

L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | indicatoremirandolese

EDITORIALE

MIRANDOLA CRESCE E SI RAFFORZA
PRONTI AD ANDARE AVANTI

La popolazione di Mirandola continua a crescere e si attesta a livelli

che sfiorano il massimo storico. Un risultato ancora più importante e significativo perché in controtendenza rispetto ad altri centri dell'area nord e della provincia nei quali la popolazione si riduce. Dati che premiano il lavoro, certamente migliorabile, dell'Amministrazione per rendere la città, e il suo territorio, sempre più attrattivi, ma che ci pongono di fronte a nuove sfide. Su servizi e infrastrutture, da difendere e da rilanciare. Per continuare a mettere al centro Mirandola e il ruolo di grande comune che le spetta in provincia e in regione.

RICONOSCIMENTO

PAG.
19IN AUSTRALIA
VIA INTITOLATA
A MIRANDOLESE

APPROFONDIMENTO

Investimenti su sicurezza e Polizia Locale
premiare le scelte dell'Amministrazione

"Determinati ad avere il numero di agenti stabilito dalla Regione e all'altezza delle esigenze del territorio"

La ragione, alla fine è dalla parte dell'Amministrazione Greco. La sicurezza - tra le priorità del programma elettorale al momento dell'insediamento della Giunta - è stata perseguita in questi anni con investimenti importanti e finalizzati alla tutela della comunità.

Ed oggi i risultati sono tangibili. A dimostrarlo i bandi rivolti ai privati sui sistemi antintrusione andati esauriti ogni volta, l'installazione del sistema di video sorveglianza e varchi ad uso delle forze dell'ordine, l'operato a 360° gradi della Polizia Locale.

A due anni dall'uscita dall'UCMAN - scelta rivelatasi di fatto azzeccata - il corpo mirandolese di PL ha intensificato la propria attività di presidio del territorio nel capoluogo e nelle frazioni, il contrasto all'abbandono dei rifiuti, i controlli sulla regolarità di cantieri ed attività, fornendo anche il proprio aiuto alle popolazioni colpite dalle calamità naturali.

La Giunta ha effettuato notevoli investimenti in dotazioni e mezzi determinata ad avere un corpo sui parametri



numerici stabiliti dalla Regione e all'altezza soprattutto di quelle che sono le esigenze della comunità mirandolese.

Anni di sfide quelli appena trascorsi affrontate con serietà e decisione, grazie soprattutto a donne e uomini fortemente motivati nei confronti dei cittadini.

SENTENZA AIMAG

PAG.
6"CHI FESTEGGIA
È CONTRO
IL NOSTRO TERRITORIO"PEUGEOT
NUOVA E-208
100% ELETTRICASEGUI LA TUA STRADA
DA 110€/MESE
CON INCENTIVI STATALI
E ROTTAMAZIONEDisponibile in versione benzina,
ibrida o 100% elettricaSONO PARTITI GLI INCENTIVI STATALI
AFFRETTATI

Gestione del Barchessone Vecchio biennio 2024-25 un bando rivolto alle associazioni del terzo settore

Col profilarsi della 21ª edizione di "Percorsi d'arte tra ambiente e tradizione" presso il Barchessone Vecchio di San Martino Spino - volta alla promozione del territorio delle Valli Mirandolesi attraverso l'organizzazione di eventi, mostre, conferenze, laboratori per famiglie - Il Comune di Mirandola intende individuare un ente del Terzo Settore non commerciale APS/ODV per la gestione delle aperture al pubblico del Barchessone Vecchio a supporto delle attività del CEAS "La Raganelle" e del Servizio Promozione e Accoglienza Turistica. Le attività cui il gestore dovrà attenersi sono: gestione dei locali ed aree esterne, delle attività col pubblico e accoglienza, dei beni in utilizzo; acquisizione, registrazione e conservazione dei dati relativi ai visitatori e partecipanti alle iniziative; gestione e accom-

pagnamento di gruppi nella ZPS Valli Mirandolesi (percorsi guidati presso Barchessone Portovecchio e Barbieri, percorso sonoro "Sulle Valli Mirandolesi"). La prestazione di servizio avrà durata di 2 anni (2024 e 2025), a decorrere indicativamente dal 15/03/2024 al 31/12/2025. La struttura del Barchessone sarà aperta al pubblico - nei fine settimana, nei giorni festivi ed eventuali aperture straordinarie - dal 30 marzo al 27 ottobre 2024 e dal 29 marzo al 26 ottobre 2025, con un periodo di chiusura estiva in entrambi gli anni. La partecipazione è riservata alle Associazioni di Promozione Sociale ed Ass. di Volontariato di cui all'art. 4 del D.Lgs n. 117 del 3/07/2017 e del successivo D.M. n. 72 del 31/03/2021 in forma singola, o riunite (o che intendono riunirsi) in asso-



ciazione temporanea di scopo. Le Associazioni dovranno essere iscritte al Registro Regionale

delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale o al Registro Unico Nazionale (RUNTS). I soggetti interessati potranno presentare domanda entro e non oltre le ore 12 del 9 febbraio 2024. I soggetti interessati Enti del Terzo Settore non commerciali APS/ODV dovranno presentare un proprio progetto che riassume: la proposta progettuale dettagliata di gestione del Barchessone Vecchio e idee innovative di gestione e accoglienza dei visitatori; la proposta inerente alle risorse umane impiegate nella gestione delle aperture della struttura, le esperienze pregresse nell'ambito dell'accoglienza e organizzazione di eventi.

Inquadrando il QR Code è possibile accedere al bando.



Bando regionale per la sostituzione di impianti di riscaldamento civile a biomassa. Scadenza domande 31/12/2024

La Regione riapre la possibilità di presentare domande per i contributi indirizzati alla sostituzione dei vecchi impianti di riscaldamento a biomassa. Possono presentare domanda anche i residenti della Regione e quindi del Comune di Mirandola, che risultino essere proprietari oppure detentori/utilizzatori di un'abitazione, con residenza nell'immobile oggetto dell'intervento e che intendano eseguire la sostituzione di un camino aperto, stufa a legna/pellet, caldaia legna/pellet di potenza inferiore o uguale a 35 kWt, con classificazione ambientale inferiore o uguale a 4 stelle, con: nuovi impianti a biomassa di potenza inferiore o uguale a 35kWt almeno di Classe 5 Stelle o pompe di calore. **È ammessa la presentazione di**

una sola richiesta di contributo da parte del medesimo soggetto. I generatori ammessi a finanziamento sono quelli aventi potenza al focolare inferiore a 35 kW, caratterizzati da basse emissioni ed alta efficienza, adibiti al riscaldamento domestico. Per i nuovi generatori installati deve essere dimostrata, attraverso la certificazione ambientale l'appartenenza alla Classe 5 Stelle. **Per presentare domanda** per accedere all'incentivo regionale il potenziale beneficiario deve risultare assegnatario del contributo previsto dal "Conto termico"



erogato dal GSE con decorrenza dall'1 gennaio 2023. Le domande di incentivo devono essere presentate alla Regione Emilia-Romagna entro il 31 dicembre 2024. **L'entità del contributo regionale** viene determinato fino al raggiungimento del 100% della spesa ammissibile validata dal GSE per sostituzione del vecchio generatore con un nuovo impianto di Classe 5 Stelle oppure con una pompa di calore. Il contributo è concesso a fondo perduto ad integrazione di quello riconosciuto dal GSE. **Le spese ammissibili** sono comprensive di IVA dove essa

costituisce un costo. Il trasporto rientra tra le spese ammissibili perché facente parte della fornitura. La somma del contributo regionale e di quello erogato dal GSE non potrà, in ogni caso, superare l'importo della spesa ammissibile riconosciuta dal GSE. Qualora tale somma superi il massimo della spesa ammissibile comunicata dal GSE il contributo regionale verrà ridotto fino alla soglia necessaria per non superare le spese ammissibili riconosciute dal GSE. **Il contributo viene erogato a sportello** e pertanto verranno erogati contributi in ordine cronologico di arrivo delle domande fino ad esaurimento delle risorse. **Inquadrando il QR Code è possibile accedere al bando.**



Avviso pubblico per la formazione di un elenco di professionisti per le pratiche MUDE

Il Comune di Mirandola intende procedere all'individuazione di professionisti, in possesso delle qualificazioni idonee ed interessati ad assumere incarichi relativi all'istruttoria delle pratiche di "Richiesta

Contributi di Ricostruzione" da espletarsi mediante piattaforma MUDE, riguardanti gli edifici privati danneggiati dal sisma del maggio 2012. Potranno partecipare gli operatori economici in possesso

delle facoltà di contrattare con la PA e con i seguenti requisiti - essere iscritti, nell'ambito delle rispettive competenze, agli Albi o Ordini Professionali; - iscrizione al bando servizi "Servizi

Professionali - Architettonici e affini" presente sul portale MEPA di Consip S.p.a. **Inquadrando il QR Code è possibile accedere al bando.**



MIRANDOLA

San Sebastiano 2024: Polizia Locale in forte crescita, i risultati premiano le scelte dell'Amministrazione

Il Sindaco Alberto Greco: "Quinquennio di lavoro intenso e di consolidamento per il corpo, ormai un punto di riferimento per la comunità"

Incremento dei posti di controllo e dei veicoli ispezionati, ma calo delle sanzioni per violazione dei limiti di velocità. E poi ancora: guardia alzata contro l'abbandono dei rifiuti ed aumento dei multati colti in flagrante, controlli sulla regolarità di cantieri ed esercizi commerciali ed intensificazione del presidio del territorio, nel capoluogo e nelle frazioni. In prima linea in aiuto e supporto ai colleghi romagnoli durante i tragici giorni dell'alluvione. Con uomini e mezzi. È questo il bilancio rispetto all'operato della **Polizia Locale di Mirandola** tracciato in occasione della Festività del corpo, nel giorno di San Sebastiano. Giornata che si è aperta con la celebrazione della messa presso la chiesa di Santa Maria Maggiore, Duomo di Mirandola, dal Cardinal Ernest Simoni e da don Fabio Barbieri. Quindi proseguita con la deposizione di fiore e la commemorazione delle vittime del rogo scoppiato in via Roma - ex sede cittadina del comando - e terminata nella Sala consiliare del Municipio con la consegna degli encomi agli agenti.

Il 2023 ha rappresentato un anno di grande crescita per il corpo della PL mirandolese potenziato il numero degli agenti, degli equipaggiamenti, delle dotazioni e dei mezzi, mentre è stata varata dall'Amministrazione Greco la prima storica unità cinofila cittadina. Nei dodici mesi appena conclusi sono stati effettuati ben 2.000 accertamenti anagrafici: il dato più elevato dal 2018 ad oggi. Ma sono i numeri relativi alla sicurezza stradale per le strade di competenza comunale a fare la parte del leone: 1.015 i posti di controllo con oltre 10.118 veicoli controllati. In calo le postazioni in cui si è utilizzato lo strumento misuratore di velocità (22 nel corso dell'anno) con 1.433 violazioni dei limiti di velocità (-460 rispetto al 2022). Sono stati invece 22.557 i veicoli in transito controllati grazie al sistema di videosorveglianza che vigila sui varchi cittadini: di questi 36 sono multati poiché privi di assicurazione e ben 180 senza revisione.



Controlli e disposizioni resisi necessari considerando l'aumento dei sinistri stradali (119 contro gli 87 del 2022) e della guida a velocità superiore ai limiti consentiti. Considerabile anche l'impegno da parte degli agenti in materia di controllo del territorio in funzione di prevenzione dei crimini ai fini della sicurezza. Nell'anno appena conclusosi sono stati ben 834 i servizi di controllo nei centri abitati (capoluogo e frazioni), 402 dei quali in aree verdi e nei parchi pubblici e 786 ispezioni per la regolarità del lavoro. L'uscita della Polizia Locale di Mirandola dall'Unione ha comportato lo svincolo di alcuni operatori dal lavoro di "back office" con conseguente dirottamento di maggior presenza sul territorio. Anche nel 2023 è stata condotta una convinta campagna contro l'abbandono dei rifiuti che ha visto l'accertamento di ben 175 violazioni. Non ultimo l'impegno garantito dagli agenti sul versante educativo nelle scuole in materia di sicurezza stradale e legalità: sono state 51 le giornate di formazione, garantite a 51 classi per un numero complessivo di alunni pari a 1.163 fra Scuole Superiori, Medie, Elementari, Materne e campi estivi.



Servizio a cui si affianca quello fatto sempre dalla PL mirandolese in alcune aziende del territorio "Ulteriormente stimolata dalla reinternalizzazione del servizio - ha dichiarato il **Sindaco Alberto Greco** - la mia Giunta ha effettuato notevoli investimenti in equipaggiamenti, dotazioni, determinata "Il 2023 ha visto gli agenti della Polizia Locale impegnati quotidianamente nel servizio della comunità mirandolese e nello scorso maggio in aiuto alle popolazioni romagnole colpite dal nubifragio. È stato un onore, e ringrazio il Sindaco Greco per averci inviato prontamente in supporto ai colleghi delle Polizie Locali di Ravenna e Forlì - puntualizza il **Comandante della Polizia Locale Gianni Doni** - Complessivamente il 2023 si è rivelato un anno nel quale il bilancio è risultato particolarmente positivo".

ad avere un corpo sui parametri numerici stabiliti dalla Regione in un agente ogni 1.000 abitanti e all'altezza soprattutto di quelle che sono le esigenze della comunità mirandolese. Abbiamo da poco concluso un 2023 storico, nel quale Mirandola ha visto la fondazione della prima unità cinofila: un supporto strategicamente importante così come lo sarà il nuovo sistema di videosorveglianza e varchi, posto a disposizione di tutte le forze dell'ordine volto a consolidarne sempre di più la collaborazione. Fatti concreti e impegni precisi mantenuti con la cittadinanza, che ci consentono di avviarcia alla conclusione del mandato nella consapevolezza di aver lavorato con una visione figlia dell'attenta programmazione".

Quattordici gli elogi conferiti agli agenti della Polizia Locale che si sono distinti nel 2023

San Sebastiano è stata anche l'occasione da parte del **Sindaco di Mirandola Alberto Greco** e del **Comandante della Polizia Locale Gianni Doni**, per il conferimento degli elogi agli agenti che nel corso del 2023, si sono distinti nell'operato. Gli elogi sono stanti conferiti a Valerio Zoni, Marco Prandini e Christian Vastarella che nel corso di un pattugliamento, sottoponendo al controllo un pluripre-

giudicato, a fronte di violenza e minacce messe in atto dal soggetto lo hanno tratto in arresto. Elogio poi conferito a Enzo Panza per l'impegno e la dedizione nella gestione del rapporto con le fasce più fragili della popolazione interagendo costantemente con Comune e Servizi Sociali. Elogi conferiti infine agli agenti che hanno prestato servizio volontario durante l'emergenza

alluvione in soccorso delle popolazioni romagnole di Forlì e Ravenna: Raffaele Di Canosa, Gabriele Mantovani, Christian Vastarella, Emanuela Ragazzi, Antonino Raco, Pasquale Busiello, Margherita Di Ruocco, Emiliano Gatti, Danilo Cardella e Marco Albini. A tutti loro, il ringraziamento del Sindaco per l'impegno indefesso ogni giorno per il lavoro al servizio della comunità.



San Sebastiano: un mazzo di fiori a ricordo delle vittime di via Roma

Un ricordo vivo che rimane fortemente impresso nella memoria di Mirandola e della sua Comunità. Rinnovato anche, come ogni anno, in occasione di San Sebastiano. È quello delle vittime dell'incendio doloso appiccato nell'ex sede del Comando della Polizia Locale, di via Roma. Il tragico episodio risale al 21 maggio 2019: quando nel rogo appiccato ad opera di un folle piromane persero la vita due persone innocenti: la signora Marta Goldoni di 74 anni e colei che l'assisteva Yaroslava Kryvoruchko. Nell'incendio inoltre rimasero feriti anche il marito

della Goldoni e altre dieci persone. L'Amministrazione Comunale sabato 20 gennaio ha reso omaggio alle vittime. Al termine della funzione religiosa per le celebrazioni dedicate a San Sebastiano il **Sindaco di Mirandola Alberto Greco**, l'**Assessore alla Sicurezza Roberto Lodi**, i **Consiglieri comunali Guglielmo Golinelli** e **Giuliano Tassi** gli agenti della Polizia Locale e quindi il **Comandante della stessa Gianni Doni**, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine hanno posto un mazzo di fiori a ricordo, sulle note del "Silenzio", seguiti dalla benedizione del Cardinal Simoni.



L'appello di Suor Teresa, missionaria al 'Santa Maria Bianca': "Servono tanti più medici e infermieri"

"Bravissimi, ma sono pochi e spesso li vedo in condizione di emergenza e di affanno. Servono tanti più medici e infermieri". A lanciare l'appello è Suor Teresa Locatelli, dal 2018 in missione come volontaria all'Ospedale Santa Maria Bianca, di cui conosce ogni volta dimessi in virtù di quel sincero legame d'affetto che si è instaurato. Il suo è un appello accorato a trovare strategie per potenziare il personale. "Vivo l'Ospedale come fosse la mia seconda casa, tocco con mano l'intenso lavoro di

medici e infermieri, le tante criticità che devono aggirare e superare". Suor Teresa entra nei reparti, negli ambulatori, al pronto soccorso e per ciascun paziente e per il personale ha una parola di incoraggiamento, di fede e di conforto. "A volte è la stessa per entrambi - dichiara - perché se il paziente è scoraggiato e avvilito di fronte alla malattia, medici, infermieri e Oss lo sono altrettanto rispetto alla mole di lavoro, alla carenza di personale e al timore pressante di non riuscire a fronteggiare il carico quotidiano, che tuttavia viene assolto in modo egregio. La loro - continua - è una missione altamente impegnativa, fatta con cuore e tanta professionalità, ma che negli ultimi anni è sempre più difficile, e lo è comunque a livello nazionale. Negli ultimi mesi, per esempio - sottolinea - ho visto più volte il Pronto Soccorso in uno stato d'emergenza e urgenza, con pochissimo personale, che tuttavia è riuscito, seppur nella grave difficoltà, ad occuparsi anche dei familiari delle persone in visita e in osservazione". Suor Teresa, da cinque anni e ogni giorno, in sella alla sua bicicletta o a bordo della sua auto quando piove, raggiunge



l'ospedale e dalle 8.30 alle 13.30 è un 'motore' instancabile, dispensatrice di coraggio e di speranza. Il pomeriggio lo riserva alle visite a domicilio oppure, se può, torna in ospedale. "Quando sento maltrattare l'Ospedale mi rattristo, perché conosco l'impegno e la bravura del personale, mentre condivido le critiche quando il dito è puntato sulle scelte politiche

che hanno depotenziato l'ospedale e che, a livello nazionale, si sono poi riversate a cascata anche sul locale. Cerchiamo tutti insieme di 'Salvare l'Ospedale', anche in considerazione del fatto che Mirandola è patria del biomedicale, ma anche e soprattutto perché è un piccolo fiore all'occhiello, con personale altamente qualificato e professionale".

Lunghe attese e disagi alla farmacia dell'ospedale: spiegazioni e precisazioni da parte dell'Ausl di Modena

In merito al servizio di distribuzione diretta dei farmaci interno all'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola, oggetto di un articolo pubblicato sul n.1 de L'Indicatore, riportiamo l'intervento della dirigenza Ausl: "L'allungamento dei tempi d'attesa a cui si è assistito nei giorni scorsi è stato determinato da un iper afflusso straordinario di cittadini registrato nelle prime due settimane dell'anno. La particolare concentrazione di utenti nel periodo post festivo, per quanto prevedibile e prevista, con l'attenzione posta al rinforzo dell'organico negli orari di maggior afflusso, ha superato ogni aspettativa: confrontando gli accessi delle prime due settimane del 2024 con quelli dello stesso periodo del 2023, si evidenziano infatti incrementi fino a oltre il 50%. In particolare, nella seconda settimana di gennaio di quest'anno (dall'8 al 13) sono state

servite 1102 persone, mentre nella stessa settimana dello scorso anno (a parità di giorni lavorativi; dal 9 al 14 gennaio) erano state 720. Il picco giornaliero è stato registrato lunedì 8 gennaio 2024, con ben 234 accessi: in sostanza è stata servita una persona ogni due minuti. Comprendendo i disagi ai cittadini per il protrarsi dell'attesa, l'Azienda USL coglie l'occasione per ringraziare i professionisti del Punto di distribuzione farmaci per il lavoro svolto quotidianamente con grande impegno e competenza, sia per quanto riguarda la distribuzione diretta sia per le altre attività svolte, come ad esempio la risposta alle richieste dei reparti. Inoltre è opportuno sottolineare come l'Azienda stia mettendo in campo azioni, progetti e percorsi per evitare, laddove possibile, che il cittadino debba recarsi in ospedale



per il ritiro del farmaco a fronte del piano terapeutico impostato dallo specialista. Come ad esempio il progetto dell'oncologia di prossimità attivato di recente alla Casa della Comunità di Finale Emilia, un nuovo modello organizzativo che consente ai cittadini di ricevere assistenza nei contesti di cura più vicini al loro

domicilio, dando così concreta attuazione alla recente riorganizzazione della rete oncologica regionale. Una presa in carico globale, che si occupa di seguire il paziente passo per passo nel percorso di cura, garantendo alcuni servizi, come appunto la fornitura di farmaci orali, in una struttura più vicina al domicilio"

Nota della redazione: ringraziamo l'Ufficio Stampa e la dirigenza dell'Ausl per le precisazioni di merito sottolineando che le situazioni di disagio e di code segnalate alla nostra redazione, e documentate nell'articolo, non erano limitate al mese di dicembre ma si verificavano, anche se con minori picchi critici, già dal mese di ottobre. Nel riconoscimento dell'importante lavoro svolto dal personale sanitario, auspichiamo che ai chiarimenti facciano seguito adeguate soluzioni, nell'interesse di tutti.

Ristorante

Camere

Il Ristorante della tua famiglia

Menù SAN VALENTINO



Entrata dello chef

Soufflé al Parmigiano su vellutata di zucchini e mandorle tostate

Risotto al mojito in bis con saccottino di crespella ripieno

Cuore di filetto profumato ai funghi e tartufo con patate al cartoccio

Semifreddo a cuore di cioccolato bianco con coulis di lamponi





Cucina con tradizione ed innovazione

Le eccellenze modenesi (dop, doc, presidi slow food, igt)

Locanda della Fiorina
Via Imperiale 5044 - Fraz. Ponte San Pellegrino - San Felice sul Panaro (MO)
Tel. 0535.37078 - Cell. 340.4631317
locandadella Fiorina@gmail.com - www.locandafiorina.it



Pronto Soccorso: grave carenza di personale medico notturno, si ricorre alla Continuità Assistenziale

Continua la grave carenza di personale medico all'ospedale di Mirandola. Se un anno fa questa carenza era tra gli elementi che avevano portato Regione e Ausl a chiudere di fatto l'attività del Punto Nascita, ora tale carenza permane per quanto riguarda il Pronto Soccorso. Nonostante negli ultimi due anni tale carenza fosse stata compensata, ma solo in parte, dal costoso ricorso alle cooperative di medici esterni e ai medici gettonisti. Una grave carenza che emerge ripetutamente sottolineata negli atti dell'Ausl in premessa agli avvisi per la ricerca di personale (ne abbiamo parlato nel numero precedente de L'Indicatore), e, nei giorni scorsi, nell'atto con cui l'Ausl ha prorogato, dalla scadenza prevista il 31 dicembre scorso al 29 febbraio 2024, la durata del "Progetto sperimentale di integrazione della Continuità Assistenziale con il Pronto



Soccorso dell'Ospedale di Mirandola", approvato con decisione del Direttore del Dipartimento di Cure Primarie nel febbraio del 2022 e che aveva fra le sue principali finalità quella di integrare servizi per - leggiamo dal documento - gestire la grave carenza di personale medico notturno del Pronto Soccorso e ridurre il ricorso ai medici "gettonisti", attraverso un progetto di integrazione professionale e di competenze, con intervento sulle urgenze a bassa complessità. Di fatto

una anticipazione di quanto sarebbe stato indicato dalla delibera della Giunta Regione del luglio 2023 con la quale la Regione ha dato indicazioni sulla riorganizzazione della Rete della Emergenza Urgenza in Emilia Romagna. Riorganizzazione che ha visto, per ora nei punti di primo intervento, come quello di Finale Emilia, la nascita dei CAU. Per la gestione delle Emergenze Urgenze con codici di bassa o bassissima complessità. Per l'ospedale di Mirandola, dove

non è prevista, almeno stando alla programmazione presentata nei mesi scorsi, la nascita di un Cau, almeno nei prossimi due anni, questa funzione, in virtù di questa sperimentazione, di fatto viene già svolta. Attraverso, così come succede nei Cau, anche grazie e sempre più soprattutto grazie, ai professionisti della rete della continuità assistenziale (ex Guardia Medica), che dall'1 gennaio 2024, ha unica sede proprio presso l'ospedale. Ma questo, in virtù di atti di proroga ripetuti ormai di tre mesi in tre mesi, che non garantiscono né incarichi né servizi strutturati. L'auspicio che i recenti avvisi di ricerca di personale medico di emergenza urgenza vadano a buon fine, per garantire una presenza stabile e strutturata di personale sul lungo periodo all'interno del servizio di emergenza urgenza e nello specifico del Pronto Soccorso.

"Sentenza Aimag: chi festeggia è contro la bassa. Continueremo la battaglia in difesa di occupazione e servizi"

"A giornale ormai in stampa è giunta la notizia della sentenza sul ricorso presentato sull'ingresso di Hera nel CDA di Aimag - dichiara l'assessore Roberto Lodi - avremo modo di approfondire nel merito le motivazioni della sentenza con cui è stato rigettato il ricorso presentato dai comuni della bassa avverso alla decisione dei comuni di Carpi e delle Terre d'Argine di aprire le porte al socio privato Hera nel CDA di Aimag. Fatto sta che il problema rimane. Oggi abbiamo una società che rimane pubblica, Aimag, che

ha nel suo CDA, e in previsione alla direzione, il rappresentante del suo diretto concorrente privato, Hera, pronto ad imporre la strategia industriale, spostando il baricentro della direzione da Mirandola e dal territorio a Bologna e Milano in una logica non da società pubblica ma da SPA quotata in borsa. Le conseguenze saranno estremamente negative sull'occupazione locale, sull'indotto, sui dividendi per i Comuni, soprattutto per i cittadini. Hera controllerà e cancellerà un patrimonio che i mirandolesi hanno contribuito a

creare nei decenni di vita di questa società. Una cosa aberrante politicamente e socialmente considerando che tutto è avvenuto a causa e sullo sfondo di una lotta interna al PD, che nella bassa ha dimostrato tutta la sua inconsistenza, e per ambizioni di alcuni sindaci che non hanno avuto scrupoli a regalare a Hera un gioiello del nostro territorio e della nostra storia, tradendo di fatto quanti hanno contribuito con sacrifici, lavoro e passione a costruirlo. Da parte dei sindaci di Carpi e delle terre d'Argine ci vuole una



bella faccia tosta a gioire di tutto questo. Ne riparleremo qui ed in campagna elettorale. Certamente noi potremmo guardare in faccia i cittadini. Non credo che chi ha voluto tutto ciò possa fare altrettanto."

Caso Bilancio Medolla, l'Assessore Lodi: 'Sbagliato e inelegante l'attacco del sindaco Calciolari'

"Una polemica del tutto estranea a Mirandola che il sindaco di Medolla, comune dove il caso va ricondotto, nonché Presidente dell'Unione Comuni Area Nord, ha provato in maniera goffa ed infondata a spostare anche su Mirandola". Lo ha affermato l'Assessore comunale al bilancio di Mirandola Roberto Lodi in risposta alle accuse lanciate dal sindaco del Comune di Medolla il cui bilancio è al centro di una delibera della Sezione di controllo della Corte dei Conti Regionale che attesta gravi comportamenti tra Comune di Medolla e Unione

dei Comuni in materia di bilancio e contabilità, evidenziando l'inefficienza degli amministratori, degli enti e degli organi di controllo interni. Osservazioni rispetto al bilancio del Comune di Medolla e nel rapporto con quello dell'Ucman ora al vaglio della Procura della Corte dei Conti. Di fronte ai diversi elementi giudicati gravi dalla Corte dei Conti, il sindaco di Medolla aveva accusato l'Amministrazione di Mirandola "l'unica a non aver parificato", i dati di bilancio tra Comune e Ucman. Ricostruzione a accusa smontata dall'Assessore Lodi che ha fornito

tutte le date ed i passaggi dell'attività di riconciliazione crediti/debiti reciproci, comprendente anche le ulteriori posizioni maturate nel corso dell'esercizio 2023. "Ci spiace profondamente constatare come, per una polemica del tutto estranea a Mirandola, il Sindaco Calciolari abbia deciso di puntare, con argomenti non reali, il mirino contro di noi. Attacco non solo sbagliato ma anche inelegante. Un motivo in più per considerare sacrosanta l'uscita del nostro Comune da UCMAN, presieduto dallo stesso sindaco



Cispadana, impegni mantenuti nel vertice tra Regione e il ministro Salvini: avanti in tempi rapidi

Un incontro positivo. Sono stati definiti percorso e modalità per sbloccare due opere fondamentali per la nostra regione: la Bretella Campogalliano Sassuolo e la Cispadana. E' il commento soddisfatto del presidente della regione e dell'assessore regionale alle infrastrutture al termine dell'incontro avuto lo scorso 18 gennaio con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, alla presenza del Sottosegretario del ministero dell'Economia e della Finanza, Federico Freni, e i presidenti della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, e di quella di Bolzano, Arno Kompatscher. Sul tavolo il rinnovo della concessione dell'A22, vero nodo della questione al quale è collegato il conseguente sblocco delle opere che interessano l'Emilia-Romagna. Di queste la Cispadana rimane

di fondamentale importanza per lo sviluppo e la crescita del territorio e l'economia del distretto di Mirandola, dell'Area Nord e, più in generale, dell'intera regione che, nel distretto industriale mirandolese legato al biomedicale produce oltre il 2% del Pil nazionale. L'input politico emerso dall'incontro è chiaro così come il termine del percorso definito: entro il 2024 la chiusura del bando per il rinnovo della concessione, che spetterà ora ai tecnici dei ministeri Mit e Mef con Autobrennero elaborare. Parallelamente si aprirà un tavolo specifico per la Cispadana, cui parteciperanno Mit, Regione e Arc (Autostrada Regionale Cispadana), per individuare il quadro normativo e procedere in tempi rapidi all'iter realizzativo. "Ringraziamo il ministro Matteo Salvini per la volontà e la deter-



minazione dichiarate al fine di arrivare in tempi rapidi a una soluzione e allo sblocco degli ultimi ostacoli per il rinnovo della concessione autostradale" - hanno affermato il Presidente della Regione Bonaccini e l'Assessore regionale Corsini. "Garantiamo la nostra completa disponibilità a lavorare insieme con l'obiettivo di rendere la nostra regione sempre più competitiva e attrattiva".

IL SINDACO: SODDISFATTI. GRAZIE AL MINISTRO SALVINI



"La condivisione di intenti e l'accordo raggiunto sulle tempistiche dello sblocco della concessione, rappresentano un risultato importante. Grazie al Ministro Salvini per avere mantenuto l'impegno assunto anche con l'Amministrazione di Mirandola in risposta alla mia recente lettera. Certo siamo ancora lontani dal traguardo finale, ma la strada intrapresa è quella giusta. Quella del dialogo aperto e costruttivo tra i vari livelli istituzionali e di governo che se dettato dall'interesse comune è capace di superare le divergenze politiche".

"Qualcosa si sta finalmente muovendo, che sia la volta buona?"

A chiederselo, dopo l'incontro l'incontro tra il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e il Presidente della Regione, Stefano Bonaccini, il Direttore Confesercenti Area Nord Mauro Bega. Dopo decenni di progetti rimasti solo sulla carta e di annunci disattesi e mai realizzati, vogliamo dare fiducia alla politica. "L'arteria, che collegherà l'autostrada del Brennero a Ferrara - aggiunge Bega - e che attraverserà buona parte della bassa modenese, è per la nostra comunità

fondamentale e andrà a beneficio di un territorio che per troppo tempo è stato lontano dai principali collegamenti autostradali". "Inoltre - prosegue il responsabile Confesercenti - sarà cruciale per le imprese locali dato che offrirà un contributo non di poco conto in termini di attrattività ad un territorio che è sede di un polo industriale d'eccellenza, riconosciuto a livello internazionale, come quello del biomedicale e di tante altre aziende della meccanica e della ceramica." Alla realizzazione della Cispadana



sono inoltre collegate una serie di opere viarie complementari che

daranno beneficio ai centri dei comuni di Medolla, Finale Emilia e Camposanto, favorendo la sicurezza e un minor impatto ambientale all'interno di questi centri. "La realizzazione della Cispadana è comunque legata alla riassegnazione della Concessione a Società Autostrada del Brennero spa della tratta A22 che scade nel 2024 e perciò, Confesercenti Area Nord, fino a quando, visti i precedenti, non vedrà la messa in opera del cantiere, non potrà essere soddisfatta" - conclude Bega.

MARCELLO MARCHESI GIOIELLI

FAI BRILLARE IL TUO AMORE!

Gioielli, Oro e Orologi - Laboratorio Orafo - Riparazioni - Creazioni - Argento Moda - Sfime - Made in Italy
Via Pico 11 - Mirandola (MO) - tel. 0535.640044 - cell. 334.1414669 - www.emmegioielli.it - info@emmegioielli.it

Chiesa di S. Francesco: l'Amministrazione continua a considerare necessario il pieno recupero del bene

Il Consiglio comunale il 23 ottobre 2023 ha accolto all'unanimità la petizione per ripristinarla il più fedele possibile all'originale"

572 le firme raccolte con la petizione popolare nella quale si chiede di rivedere il progetto di ricostruzione post sisma della Chiesa di San Francesco. La petizione relativa ad "un'immediata e pronta revisione del progetto di ricostruzione... al fine di ripristinarla il più fedele possibile all'originale" il 23 ottobre scorso è stata accolta all'unanimità dal Consiglio comunale di Mirandola e inviata, al Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, proprietario dell'immobile. Nel frattempo è stata contattata la ditta, vincitrice del progetto, la Gnosis di Napoli, che si è detta disponibile a procedere con le modifiche relative al campanile e alla parete sud della chiesa.

Proprio perché è un tema molto sentito in città è opportuno ricordare che la Chiesa di San Francesco è di proprietà del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, che è pure il responsabile della ricostruzione

e della sua rimessa in funzione. Soggetto attuatore per la realizzazione del progetto di recupero, invece è il Segretariato Regionale del MIBACT per l'Emilia Romagna, che nell'ottobre 2020 ha bandito il concorso di progettazione per l'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per il definitivo recupero del bene. L'Amministrazione comunale nel corso di questi anni ha mantenuto con il Segretariato Regionale del MIBACT un costante rapporto di confronto e aggiornamento, sostenendo una celere gestione delle fasi progettuali e caldeggiando le osservazioni sul progetto preliminare, già emerse in sede di confronto pubblico a maggio 2022 (ad esempio in riferimento alla torre campanaria). Le ultime informazioni a disposizione del Comune si riferiscono all'avvenuta presentazione del progetto definitivo in sede di

"commissione congiunta regionale" per l'acquisizione dei pareri degli Enti preposti (Servizio Geologico, Soprintendenza, etc.) avvenuta alla fine del mese di giugno 2023 e a un sopralluogo propedeutico ad ulteriori necessarie valutazioni, tenutosi il 19 settembre scorso, a cui hanno preso parte i tecnici incaricati, il RUP dell'intervento per conto del Segretariato, l'Arch. Licia Giannelli, i referenti della RER e della Soprintendenza. Pur nella consapevolezza dei ruoli l'Amministrazione comunale continua a considerare necessario il pieno recupero del bene e del suo insostituibile valore testimoniale. Questo nel rispetto, da una parte, della sua stessa riconoscibilità e, dall'altra, delle valutazioni in materia di "teoria e storia del Restauro" che i progettisti saranno necessariamente chiamati a condividere con il soggetto preposto alla tutela del bene, ovvero la Soprintendenza.



"Va ricostruita com'era, è un simbolo per la città di Mirandola Custodisce memorie e ricordi di intere generazioni"

"San Francesco è un simbolo per Mirandola, per la Bassa modenese e a livello nazionale. È una delle prime chiese francescane italiane, deve essere ricostruita com'era". Il parere dei cittadini sul progetto di ricostruzione della Chiesa di San Francesco è pressoché unanime. Poche le voci fuori dal coro disposte ad accettare il campanile a forma di parallelepipedo, come da progetto redatto dalla ditta Gnosis di Napoli. La quale, tuttavia, a fronte della petizione presentata col sostegno di Italia Nostra si è detta disponibile a correggere il tiro, sia del campanile, sia della parete sud dell'edificio pensata in vetro e mattoni. "La cosa strana, se così possiamo definirlo - commenta Stefano Caleffi, tra i firmatari della petizione - è che dopo il sisma i proprietari

di edifici tutelati dalla Soprintendenza hanno faticato non poco a redigere il progetto di ricostruzione del proprio manufatto proprio a fronte delle dettagliate richieste della Soprintendenza di attenersi scrupolosamente al progetto originale. Un mattone spostato di un centimetro faceva la differenza. Nel caso della chiesa di San Francesco, invece, e qui sta la stranezza, la si potrebbe ricostruire anche diversamente dall'originale, modernizzandola, ma è sbagliato. La nostra chiesa è depositaria della memoria e dei ricordi di intere generazioni di mirandolesi. "La memoria è vita - Come dichiarano i coniugi Gilberto e Annalisa Giovannini - In quella chiesa ci sono ricordi bellissimi, indimenticabili. Lì, io e mia moglie abbiamo

festeggiato i nostri 25 anni di matrimonio, e per un lungo periodo, alle 7 del mattino, frequentavamo la santa messa celebrata dai Padri Comboniani, senza scordare i nostri cari frati francescani, con fra' Rino che col suo carretto andava alla questua. Da bambini, poi, si andava a giocare sul sagrato e chi potrà mai dimenticare quei tempi, e quelli più recenti, prima del sisma? L'integrità storica del San Francesco va preservata". Dello stesso parere è Alberto Tomasini. "Il San Francesco è nella memoria collettiva, è un simbolo, e non c'è mirandolese, al di là della fede, che non desideri poterla rivedere per ammirarla. Speriamo che presto possano essere avviati i lavori". Anna Artioli Vecchi ha ricordi che



la riportano all'infanzia: "La Chiesa è nel cuore di tutti. Se chiudo gli occhi rivivo l'interno in stile gotico e la torre campanaria sormontata da un tetto conico nel quale era stata conficcata una antica spada, chissà in quale epoca storica, che fortunatamente non è andata perduta. Il campanile deve tornare a noi come lo abbiamo sempre visto e conosciuto, con le vestigia di sempre, come la parete sud della chiesa. Se ai proprietari di beni storici viene chiesto, in fase di ricostruzione, di rispettare l'estetica originale in modo puntiglioso, tanto più la nostra Chiesa, che deve essere restituita a noi cittadini così come l'abbiamo da sempre conosciuta e amata."



Polo Culturale "Il Pico" sempre più attrattivo 18mila accessi nel primo semestre di apertura

L'Assessore alla Cultura Marina Marchi: "Felici che intercetti così tanto gradimento, in special modo fra le giovani generazioni"

È un avvio d'anno che si profila sotto i migliori auspici per il Polo Culturale "Il Pico". Aperto da soli sei mesi, si conferma già come un punto di riferimento per il territorio mirandolese e non solo. Dalla seconda metà del mese di giugno (momento dell'inaugurazione) al 31 dicembre 2023 sono stati migliaia gli utenti che hanno usufruito degli spazi e dei servizi della biblioteca e del Polo medesimo messi a disposizione della comunità senza contare che il modello polo culturale mirandolese è preso come esempio anche da altre realtà comunali. Nel periodo sopracitato si sono registrati oltre 18.000 gli accessi complessivi. Le visite, relative a progetti con le Scuole del territorio, fra letture ed eventi con esperti, sono state 1.363 unità; la quota dei nuovi iscritti ha raggiunto le 703 unità, (+40% rispetto al medesimo periodo del 2019) portando il totale complessivo a 15.783 "attivi". Tra



questi spiccano alunni e studenti delle scuole primarie di primo e secondo grado, ma tanti sono anche gli studenti universitari per un totale di circa 4000 unità. È di circa 1300 invece il numero di insegnanti, educatori e docenti universitari che hanno usufruito dei servizi del Polo culturale. Nel semestre appena trascorso sono stati registrati ben 12.826

prestiti esterni, tra materiale librario e altro (documenti, cd, film, etc.). Dato questo, in linea con il 2019, e che conferma il completo riassorbimento dell'utenza abituale della biblioteca nonostante il periodo di momentanea chiusura. Da segnalare anche l'importante lavoro di catalogazione dei documenti eseguito con impegno indefesso dai volontari della

Consulta del Volontariato che ha raggiunto il numero di 1657 documenti catalogati segnando in questo caso un incremento rispetto al periodo giugno -dicembre 2019, un incremento del 235%. "Il Polo Culturale "Il Pico" rappresenta anche un punto di riferimento nell'ambito della conservazione, catalogazione e cura del patrimonio culturale territoriale - commenta l'Assessore alla Cultura del Comune di Mirandola, Marina Marchi - Fra il mese di giugno e il mese di dicembre 2023 sono stati catalogati più di 1.650 documenti all'interno di un iter completo che va dall'etichettatura, incarto e procedura da gestionale SebinaNEXT. Questi processi di catalogazione rappresentano un passaggio fondamentale che consentono il corretto funzionamento dello scaffale aperto, nell'ottica di rendere più agevole il lavoro dei bibliotecari e maggiormente user friendly l'utilizzo del servizio da parte degli utenti".

"Nati per Leggere" e "Nati per la Musica" sedici gli appuntamenti in biblioteca per bimbi da 0 a sei anni

16 incontri, per bimbi da 0 a sei anni, due si sono già tenuti, ne restano quattordici: dal 27 gennaio fino al prossimo 15 giugno. Si tratta delle rassegne "Nati per Leggere" e "Nati per la Musica" che si tengono presso la biblioteca "E. Garin", presso il Polo Culturale "Il Pico". Della prima, "Nati per Leggere" restano quattro sabati in programma: sabato 10 febbraio, ore 10.30 - 11.30 per bimbi di età 5-6 anni; sabato 9 marzo ore 10.30-11.30, per bimbi di età 3-4 anni; sabato 13 aprile

ore 10.30-11.30, per bimbi di età 5-6 anni; sabato 11 maggio ore 10.30-11.30, per bimbi di età 3-4 anni. "Nati per la Musica", invece dà appuntamento a partire da sabato 27 gennaio ore 10 e ore 11, a mamme col pancione e neonati 0-12 mesi. Quindi: sabato 17 febbraio ore 10 e ore 11, per bimbi di età 3-6 anni; sabato 24 febbraio ore 16.30 e ore 17.30 per bimbi di età 12-24 mesi; sabato 2 marzo ore 10 e ore 11, per bimbi di età 24-36 mesi; sabato 16 marzo ore 10 e ore 11, per bimbi di

età 3-6 anni; sabato 6 aprile ore 10 e ore 11, per bimbi di età 3-6 anni; sabato 20 aprile ore 10 e ore 11, per bimbi di età 12-24 mesi; sabato 4 maggio ore 10 e ore 11, per bimbi di età 3-6 anni; sabato 25 maggio ore 10 e ore 11, per mamme col pancione e neonati 0-12 mesi; e sabato 15 giugno ore 10 e ore 11, l'ultimo per bimbi di età 3-6 anni. Gli incontri ricordiamo, si svolgono alla Biblioteca Comunale "Eugenio Garin" presso Il Pico - Polo Culturale Pico della Mirandola, in Piazza

Garibaldi, 16, su prenotazione per un massimo di 5 attività. Per info e prenotazioni: tel. 0535/29778; e-mail: biblioteca@comune.mirandola.mo.it.



Quattro "Letture a fil di voce" per i piccoli e un "Avamposto FuoriLegge" per ragazzi più grandi

Letture animate per bimbi fino agli 8 anni, ma anche momenti di lettura per ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Due sono le iniziative messe a punto dall'Ufficio Cultura del Comune di Mirandola per promuovere la lettura. La prima, è orientata ai bambini - e alle loro famiglie - dai 3 agli 8 anni: si tratta della rassegna "Letture a fil di voce" di con Alfonso Cuccurullo. Quattro appuntamenti al sabato pomeriggio - ore 16.30 - in programma il 3 febbraio, 30

marzo, 27 aprile e 18 maggio. Gli incontri si terranno nella Biblioteca Comunale "Eugenio Garin" presso Il Pico - Polo Culturale Pico della Mirandola, in Piazza Garibaldi, 16 su prenotazione per un massimo di 2 attività. Per info e prenotazioni: tel. 0535/29778; e-mail: biblioteca@comune.mirandola.mo.it. La seconda iniziativa "Avamposto FuoriLegge" è rivolta ai ragazzi delle scuole medie dagli 11 ai 14 anni: si tratta di un gruppo di lettura che

invita i partecipanti a portare con sé una storia o un libro già letto che li ha particolarmente colpiti così da condividerne alcuni passi insieme. Gli incontri - due in questo caso, mercoledì 31 gennaio e giovedì 29 febbraio - saranno tenuti da Irene Catani della coop Equilibri presso la sala "Giovani adulti", presso Biblioteca Comunale "E. Garin" di Mirandola (MO) in Piazza Garibaldi, 16. Per info e iscrizioni biblioteca@comune.mirandola.mo.it - 0535.29778.



10 febbraio, Giorno del Ricordo: una mostra presso "Il Pico" sul Villaggio San Marco di Fossoli

Si accende il ricordo per quegli italiani che dovettero lasciare le loro terre di là dall'adriatico per finire 'esuli' in Italia. Si accende il 10 febbraio prossimo, con una mostra "Profughi nel silenzio La vicenda del Villaggio San Marco 1954-70", che l'Amministrazione comunale organizza presso il Polo culturale Il Pico, nella sala conferenze, in collaborazione con la Fondazione Fossoli.

Il Villaggio San Marco, allestito nel 1954 all'interno del campo di Fossoli di Carpi, ospitò 250 famiglie italiane provenienti da Istria e Dalmazia, alcune di queste vi rimasero per 16 anni. Furono quasi 1.500 i profughi, appartenenti alla comunità italiana, ospitati nel Villaggio San Marco, dopo aver abbandonato le proprie case e tutti i propri beni a seguito degli accordi internazionali che, ridefinendo il confine orientale italiano, assegnarono quei territori all'allora Jugoslavia.

Le famiglie arrivate nel modenese furono una parte delle circa 250 mila persone, che partirono tra il 1944 e la fine degli anni Cinquanta, dirette in Italia ma anche oltreoceano. Un esodo di massa per fuggire a persecuzioni e alla tragedia delle foibe dove vennero sterminati migliaia di italiani.

Il Villaggio San Marco sorse in quello che fu un campo di prigionia durante la seconda guerra mondiale: tra coloro che vi transitarono, prima di arrivare ad Auschwitz, ci fu



anche Primo Levi. Nel dopoguerra fu assegnata all'opera dei Piccoli apostoli di Don Zeno Saltini e ospitò la comunità di Nomadelfia, prima dell'arrivo degli istriano-dalmati. All'interno della struttura furono aperti spazi commerciali, centri di aggregazione, uno studio medico, attività artigianali gestite dagli esuli stessi, poi la scuola, l'asilo e la chiesetta. La mostra, realizzata attraverso la raccolta di materiale documentario e iconografico, si pone come strumento per conoscere il fenomeno dell'esodo giuliano-dal-

mata: dall'arrivo dei profughi in Italia alla loro permanenza nel tessuto locale, con una particolare focalizzazione sull'esperienza del Villaggio San Marco, aperto appunto nell'ex Campo di concentramento e rimasto attivo per quasi diciassette anni, fino alla fine degli anni Sessanta. "Al giorno della memoria segue quello del ricordo al fine di sensibilizzare la comunità nei confronti di eventi drammatici che hanno caratterizzato il Paese e il territorio modenese - spiega l'Assessore alla Cultura Marina Marchi - Il fine

è quello di rafforzare specie nelle giovani generazioni l'interesse per la scoperta e la conoscenza di un periodo storico, e degli eventi che lo hanno caratterizzato, del quale è sempre più difficile poter avere testimonianze dirette. Dalla riflessione sul crimine della "Shoah", alle foibe, fino all'esodo degli istriano-dalmati: i nostri ragazzi devono sapere e conoscere, per poter progettare ed immaginare un futuro migliore e di pace." La mostra sarà visitabile dal 2 al 17 febbraio.

"Scioppo di Teatro": tre gli appuntamenti in programma al Montalcini per i bambini con i voucher in distribuzione dai pediatri

Anche nel 2024 in Emilia-Romagna i bambini e le famiglie possono nuovamente andare a teatro con il voucher del pediatra. Prosegue infatti Scioppo di teatro, il progetto di welfare culturale di ATER Fondazione: i bambini e le bambine dai 3 agli 11 anni insieme ai loro accompagnatori possono recarsi negli spazi teatrali con un voucher fornito dai pediatri che operano nei comuni coinvolti e in quelli limitrofi. Si tratta di un libretto, impreziosito dalle illustrazioni di Matteo Pagani, nel quale è inserito anche un bugiardo che contiene le indicazioni per la somministrazione e l'assunzione di questa straordinaria medicina. Il libretto contiene tre "ricette", cioè tre tagliandi staccabili, ognuno dei quali corrisponde a un biglietto - al prezzo di 3 euro - per ogni bambino e per ciascun accompagnatore. Mirandola è tra i Comuni coinvolti

e alle ore 16:30 del 28 gennaio, all'Auditorium Rita Levi Montalcini andrà in scena "Robin Hood" di Armamaxa Teatro. Robin Hood di Sherwood è il fuorilegge per antonomasia, brigante e paladino, "ruba ai ricchi per dare ai poveri", difensore del popolo sfruttato dai potenti. Raccontare la storia di Robin Hood offre, dunque, l'occasione di porgere ai bambini un messaggio semplice ma di valore universale: le regole vanno rispettate ma quando non sono 'giuste' bisogna trovare il coraggio di dire di no e di opporci! Con i "modi" di un teatro essenziale e un po' d'altri tempi, i due attori, come cantastorie, evocano la storia di Robin Hood e del suo compagno Little John e la trasformano, la inventano e ci giocano. Spettacolo adatto dai 5 anni di età. Info biglietti. Auditorium Rita Levi Montalcini di Mirandola

Biglietti: € 6 adulto - € 4 bambino. Biglietto Scioppo di teatro € 3. La biglietteria aprirà domenica alle ore 15.00 sino ad inizio spettacolo. La prenotazione potrà avvenire tramite messaggio WhatsApp al numero 333/2455605, tramite e-mail a mirandola@ater.emr.it e telefo-

nando al numero 0535/22455 negli orari di apertura della biglietteria (lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19). A "Robin Hood" seguiranno: il 26 febbraio "Tuono Il mio vicino gigante" di orto degli ananassi; e il 10 marzo "Piccoli principi e principesse" di Compagnia Stilema.



Corsi di Boxe al via. Lodi: "Prosegue l'impegno dell'Amministrazione per garantire un'ampia offerta sportiva"

La Boxe sbarca nella Città del Pico. Grazie alla stretta collaborazione fra il coach Raffaele Mazzilli e l'Ufficio Sport del Comune di Mirandola, a partire dal prossimo mese di febbraio (lunedì 5 febbraio la prima lezione) partiranno i corsi di boxe presso la palestra dell'Istituto scolastico superiore "Galilei". Le lezioni, aperte a tutti i cittadini over 12 al costo di 50€/mese, sono in calendario per tutti i lunedì e mercoledì di ogni mese a partire dalle ore 18.30 fino alle ore 20. Gratuita la prima lezione di prova



ed avviamento alla disciplina. I benefici di questa attività sportiva sono numerosi: oltre ai risultati fisici, riscontrabili in una muscolatura tonica e in un corpo scolpito e asciutto, la boxe aiuta a migliorare la coordinazione dei movimenti e a renderli più armonici. Inoltre, fa molto bene al sistema cardio-respiratorio, perché combina lo sforzo aerobico con l'attività anaerobica. Numerosi anche i vantaggi per la mente: si tratta, infatti, di un ottimo antistress, che permette a quanti la praticano di scaricare le tensioni accumulate durante la giornata, aumentando la fiducia in sé stessi. Oltre all'utile insegnamento relativo al rispetto e al sacrificio. "Sono onorato di portare la boxe a Mirandola; non vedo l'ora di mettere a disposizione la passione che provo per questo sport per chiunque abbia voglia di iniziare un nuovo percorso, di mettersi alla prova e raggiungere risultati personali - commenta il coach e responsabile del corso Raffaele Mazzilli - Ringrazio l'Am-



ministrazione, l'Assessore Roberto Lodi, il Dirigente Gianpaolo Ziroldi e tutto l'ufficio sport per l'impegno garantito per portare "la nobile arte" nella città di Mirandola. Vi aspetto numerosi". "Si tratta di un bell'obiettivo raggiunto, frutto di un intenso e proficuo lavoro di squadra - chiosa l'Assessore allo Sport Roberto Lodi - dopo il Rugby anche la

Boxe "sbarca" a Mirandola e lo fa aprendo le porte dell'Istituto Galilei allo scopo di far scoprire tutti i segreti e i benefici della "nobile arte" a chiunque lo desideri. Ci tengo a ringraziare l'ufficio sport del Comune e il Sig. Raffaele Mazzilli per aver permesso e raggiunto questo stimolante traguardo." Per informazioni: tel. 0535 24057; Whatsapp 351 3635750.

Centro per le famiglie: il programma di febbraio e marzo

Luppi: "uno spazio all'interno del Municipio pensato per i mirandolesi"

Quattro momenti da trascorre insieme, tra racconti, laboratori e passeggiate pensati per i bambini e le bambine della fascia 3-10 anni. Sono questi gli appuntamenti già in calendario che contraddistinguono l'avvio delle attività del neonato Centro per le Famiglie di via Giolitti n°22, con ingresso lato Scuola "Dante Alighieri". Un luogo, presentato lo scorso dicembre, poco prima delle festività natalizie e ora pronto ad iniziare i corsi messi a punto per coinvolgere quanti più partecipanti possibile. "Il Centro per le Famiglie nasce con la finalità specifica di creare attività aperte al maggior numero di cittadini possibili - commenta l'Assessore Federica Luppi - Ringrazio i Servizi Sociali per aver pensato ad un programma di attività

largamente inclusivo e capace di veicolare valori e nozioni incentrate sulla gentilezza e la condivisione". **Programma attività**
Lunedì 12 Febbraio (ore 16.30): "Laboratorio di Carnevale" - racconti e laboratori, età 4/8 anni.
Giovedì 29 Febbraio (ore 16.30): "Storie Bisestili" - racconti e laboratori, età 6/10 anni.
Giovedì 14 Marzo (ore 16.30): "Storie della Gentilezza" - racconti e laboratori, età 3/6 anni.
Sabato 16 Marzo (ore 10): "Passeggiata di fine Inverno" - presso il Bosco urbano della "Favorita", dedicata ai ragazzi/e 6/10 anni, accompagnati dai genitori
Per informazioni: Mail centroperlefamiglie@unioneareanord.mo.it; tel. 331 1355003 o 339 7262830.



SI AFFITTA

UFFICIO DI METRI QUADRI 170 CA.

PRESSO

DIREZIONALE "LA TORRE"

IN VIA AGNINI, 47 MIRANDOLA (MO)

ZONA IPERCOOP MIRANDOLA

PER INFORMAZIONI

TELEFONARE AL NUMERO 0535 610361

icotet® S.r.l.

QUADRI ELETTRICI - AUTOMAZIONI - SOFTWARE PLC

Viale Gramsci, 329 - 41037 MIRANDOLA (MO)

Tel. +39.0535.610361 - E-mail: info@icotet.com

www.icotet.com

Quell'ex Consorzio Agrario alle porte di Gavello, ricordato da tanti mirandolesi e oggi in vendita

I più anziani se ne ricordano in attività, i più giovani anche, ma più probabilmente dismesso. Qualche danno l'ha subito dal terremoto, ma è stato messo in sicurezza e adesso è in vendita. Si tratta dell'edificio posto a Gavello in via Valli alle porte della frazione - quasi a voler dare il benvenuto - e già sede del Consorzio Agrario. Rientra nel piano di vendite di SMIA Spa, proprietaria dell'immobile, un piano di alienazione di un certo numero di beni in tutta Italia, 22 in tutto - quelli presenti in provincia di Modena sono già stati acquistati tutti, tranne questo - messo in moto anni fa. "È un complesso immobiliare di un certo rilievo - fa notare il Direttore Generale di SMIA Marco Totti - disposto su due livelli nella parte anteriore, completa di spazio con funzioni di vendita al piano terreno ed abitazione al primo piano con un capannone retrostante adibito a magazzino. Ha una superficie complessiva di 7500 metri quadrati totali di cui 1570 coperti. D'altronde parliamo di un

edificio sorto per funzioni agricole e rimasto operativo in quest'ambito per molto tempo. Ma non più operativo ormai da oltre trent'anni." Totti proseguendo non manca di sottolineare le difficoltà incontrate per cercare di creare un interessamento nei confronti di eventuali acquirenti. "Cosa per altro non semplice - tiene a rimarcare Totti - Anzitutto la posizione: dov'è collocato non aiuta più di tanto, bensì in una frazione distante dal capoluogo. Quindi il terremoto: se prima del 2012 un minimo appetibile lo poteva essere l'avvento del sisma ha complicato un po' la situazione. Non nego che in un passato anche recente un interesse nei confronti della struttura c'è stato proprio per le peculiarità che l'ex Consorzio Agrario aveva poteva offrire. Era stata avviata anche la trattativa di cessione. Ma purtroppo non si riuscì a portarla a termine non tanto per motivi legati al sito, bensì per ragioni personali del possibile compratore." "Mi sono rapportato più volte



in merito con l'Amministrazione comunale - riprende Totti - che non ha mai negato l'interesse per una cessione dell'immobile. Come il fatto di essere disponibile a sostenere chi volesse subentrare e procedere al suo recupero per un uso agricolo o commerciale. Al fine di riqualificare la zona."

Attualmente l'edificio pur essendo in dismissione è tenuto bene. Si procede con sfalci d'erba in modo regolare, per mantenerne curati gli spazi. Tutte le indicazioni per eventuali interessamenti sono sul sito www.smiaspa.it, oppure è possibile contattare SMIA, al numero 3273888878 oppure a direzione@smiaspa.com

Partono i lavori per la ciclabile su via Di Mezzo a San Giacomo

L'Amministrazione comunale ha dato il via ai lavori per la realizzazione della nuova pista ciclopedonale sul lato Nord via di Mezzo a San Giacomo Roncole. L'opera, interamente finanziata con risorse PNRR, avrà un'estensione totale di 1,45 km e collegherà, attraverso la ciclabile già esistente di via Posta Vecchia, il capoluogo di via di Mezzo a San Giacomo Roncole. Ciò consentirà di

migliorare la sicurezza di chi sceglie di recarsi al lavoro in bicicletta, aiutando a centrare quelli che sono gli obiettivi PNRR. In più, con il prossimo tratto sempre di ciclabile previsto su via T. Morandi, sarà possibile raggiungere la zona del cimitero della frazione e così anche il parco Catellani. "L'Amministrazione comunale - sottolinea l'Assessore alla Mobilità del Comune di Mirandola Federica

Luppi - intende così favorire la mobilità ciclistica e sostenibile, consapevole del potenziale della bicicletta, normale o a pedalata assistita, quale soluzione chiave per contrastare oggi più che mai sia la crisi energetica che quella climatica, tengo inoltre a sottolineare in modo particolare come Mirandola si sia confermata anche lo scorso anno Comune ciclabile FIAB ricevendo 4 Bike likes."



Metti una serata a cena tutti insieme... celebrando Sant'Antonio

Partecipazione, voglia di stare insieme e menù della tradizione, oltre a mettere tutti d'accordo hanno caratterizzato la cena organizzata dalla Parrocchia di San Giacomo Roncole, in occasione della festa di Sant'Antonio. La serata tenutasi sabato 20 gennaio scorso, ha visto la presenza di tanti parrocchiani unitamente alle loro famiglie. Un momento conviviale nella ricorrenza del Santo protettore degli animali unito al desiderio di ritrovarsi, che ha visto anche molti bimbi. I piatti infine legati come

sempre alla tradizione ha trovato la soddisfazione di tutti. Un ringraziamento all'impegno indefesso come in ogni occasione agli organizzatori e a tutti partecipanti.



Grande Festa di Sant'Antonio a Mortizzuolo con sfilata dei trattori

È stata anche l'occasione, la Festa di Sant'Antonio, patrono degli animali, per celebrare la vita rurale e gustare le prelibatezze preparate dal Gruppo Volontari Cucina di Mortizzuolo. Domenica 21 gennaio, quasi un centinaio di persone della frazione hanno festeggiato e ringraziato il Santo per la protezione degli animali e dei campi trascorrendo ore liete in compagnia e soprattutto gustando i piatti della tradizione. "Abbiamo cucinato i maccheroni al pettine con

ragù, il cotechino con purè di patate, arista in crema di verdure, ossa e testa bollite e per finire la ciambella inzuppata nel vino", fa sapere la volontaria Graziella Pretto. Prima del pranzo, Don Filippo, in sostituzione del parroco Don Alexandre, ha celebrato la santa messa alle 9, dopo di che ha benedetto i mezzi agricoli, con i trattori in sfilata, e i campi. Proverbi e filastrocche sulla vita del Santo Antonio Abate. Ore di allegria per la frazione di Quarantoli.



Applausi e ovazioni per la rassegna musicale Sanmartinese "lo canto"

"lo canto" era il titolo della rassegna canora tenutasi a San Martino Spino il 20 gennaio scorso. E hanno cantato, si sono divertiti, come si è divertito il pubblico presente. Teatro pieno nella frazione mirandolese per il festival della canzone divenuto consuetudine e che precede il più noto festival italiano di San Remo.

Ma anche successo tutto tondo per la serata, grazie ai numerosi ospiti, alla comicità che ha intervallato i brani, le "proposte sanremesi vincenti", nonché i motivi internazionali. A primeggiare e a meritare gli applausi dei presenti in sala oltre che il benessere della giuria, la sedicenne Vittoria Calzolari, e Chiara Coppi.

Il merito della buona riuscita dello spettacolo va al "Circolo Politeama", che sempre sul pezzo quando si tratta di organizzare eventi per la comunità sta preparando già le due serate di metà aprile "San Martino in Teatro", varietà pluridecennale, con prosa dialettale, balletti, cabaret, canzoni e musicisti solisti.



Messa, benedizione delle aziende e pranzo con 110 partecipanti

La frazione di Quarantoli ha celebrato come ogni anno, la Festa di Sant'Antonio Abate. Il giorno 17 gennaio, considerato uno dei santi più cari alla comunità cristiana, il parroco Don Flavio ha benedetto le aziende agricole, le stalle e i mezzi agricoli. Il 21, domenica si è tenuto il pranzo, molto partecipato e organizzato dal Comitato Parrocchia nella sede della comunità. "Abbiamo trascorso ore di allegria ricordando anche i tempi passati - racconta la volontaria Cosetta Malavolta, tra le organizzatrici del pranzo e assai nota per l'arte di

recitare filastrocche, che anche quest'anno non sono mancate insieme ai proverbi dedicati al Santo - Da noi in campagna questa festa è sempre motivo di gioia e di fede, un modo per stare insieme in allegria."



A Gavello il 2 febbraio Festa del Patrono 'San Biagio'

Festa del Patrono 'San Biagio' sabato 2 febbraio a Gavello. A celebrare la santa messa, che si terrà alle 19 nella Cappella Santa Maria di Gavello, sarà il Vescovo Monsignor Erio Castellucci. Seguirà, alle 20.30 al Centro Civico Matteo Serra (in via Valli 326) la 'Cena del Patrono di Gavello' a cura dell'Associazione Gavello Forever 2.0. Ricco il menu: aperitivo, risotto alle pere con gorgonzola e noci, pollo alla cacciatore con polenta e 'Coppa del Nonno'. Costo 24 euro a persona, 10 euro per bimbi dai 5 ai 10 anni. Prenotazione obbligatoria entro le 12 del 31 gennaio: Alessandra 335.8120226; Roberta 338.3434635; Lina 333.7711355.

PARROCCHIA DI GAVELLO (Modena)
SABATO 03.02.2024
"FESTA DEL PATRONO S. BIAGIO"
con SANTA MESSA
presso la Cappella "S. Maria"
di Gavello (Mo) in Via Arrivabeni
ALLE ORE 19,00
La S. Messa sarà presieduta dal
Vescovo Mons. Erio Castellucci
Dopo la S. Messa si svolgerà la
"CENA DEL PATRONO DI GAVELLO"
presso il Centro Civico "Matteo Serra"
di Gavello (Mo) in Via Valli n° 326
ALLE ORE 20,30

MENU:
ANTIPASTO: APERITIVO DI BENVENUTO + STUZZICHERIA
PRIMO PIATTO: RISOTTO con PERE, GORGONZOLA e NOCI
SECONDO: POLLO ALLA CACCIA con POLENTA
DOLCE: BESSERTS "COPPA del NONNO"
COMPRESO: AGLIA, VINO, CAFFÈ e LIGORI
€ 24,00 a persona
Bambini: da 5 a 10 anni = € 10,00
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO LE ORE 12.00 DI MERCOLEDÌ 31.01.2024
"ALESSANDRA" ☎ 335 - 8120226
ROBERTA 338 - 3434635 ☎ LINA 333 - 7711355
CENA a cura di: "Associazione Gavello Forever 2.0"

Le onoranze funebri a Mirandola dal 1975
Servizi all'avanguardia alla portata di tutti

MIRANDOLA
VIA STATALE NORD 41
LUNGO IL VIALE
DEL CIMITERO URBANO

0535 222 77
339 876 7111
335 226 811

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO
FUNERAL HOME
Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

Salute al centro con 'Mirandola cardioprotetta' Il progetto di Lions e Rotary con il Comune è realtà

'Mirandola cardioprotetta' mette la persona al centro. Riconoscere un arresto cardiaco, cercare di praticare la rianimazione e, grazie al defibrillatore, donare alle persone la possibilità di essere salvate innanzi ad un evento imprevedibile come l'arresto cardiaco, pone l'uomo nella condizione di riflettere e di agire per il bene della comunità.

Un progetto di rete per proteggere la città realizzato dalla dr.ssa Sonia Menghini presidente del Lions Club Mirandola e dalla dr.ssa Roberta Roventini del Rotary Club Mirandola in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale mirandolese che si è ampiamente prodigata per sostenere questa importante iniziativa. La presentazione attraverso una serie di prove pratiche è avvenuta il 13 gennaio scorso presso la sala consiliare del Comune, alla presenza



del **Vice Sindaco Letizia Budri**, dalla **Presidente del Consiglio Comunale Selena De Biaggi** e del **Consigliere Comunale Guglielmo Golinelli**. Domande e curiosità non sono mancate al termine della dimostrazione eseguita dagli operatori della Croce Blu di Mirandola e San Felice. "Il progetto - ha dichiarato la dr.ssa Menghini - ha preso avvio pensando alle statistiche che riportano dati allarmanti: ogni anno 60.000 persone

sono colpite da eventi cardiovascolari acuti, un killer silenzioso, e tra questi, il 7% ha meno di 30 anni. Come medico, la presenza di un apparecchio Dae fruibile h24 può ridurre significativamente il tasso di mortalità". "Donare i defibrillatori - ha detto la presidente Roventini - era in linea con il suo il motto dell'annata rotariana, servire per cambiare vite." "Uno degli aspetti sostanziali - ha poi aggiunto - la dr.ssa Menghini - è

quello di sfatare la paura di recare danno a sé a stessi, o alla persona soccorsa, perché il dispositivo è sicuro e guida in modo semplice chi in quel momento si è reso disponibile ad utilizzare il dispositivo medico che deve essere sempre preceduto dalla chiamata al 118."

Il progetto ha previsto l'installazione di 8 apparecchi in rete a Mirandola, di cui 5 donati da Rotary e Lions, via Verdi angolo polo culturale, viale Italia angolo via Posta, all'ingresso della scuola di musica, sul lato del municipio rivolto verso la scuola primaria e in via per Concordia. Un sesto è stato donato dalla ditta Emimed fornitrice degli apparecchi, in memoria del dottor Mario Veronesi situato in p.zza Costituente, e altri due acquistati rispettivamente dalla farmacia del Borghetto e dalla farmacia Veronesi, posizionati in corrispondenza delle stesse.

Beautylab taglia il traguardo dei dieci anni di attività nella cura del corpo e della persona

Anche 10 anni di attività sono un bel traguardo. A maggior ragione se tra quelli appena trascorsi si è dovuto far fronte ad eventuali difficoltà ed avversità. Ma alla fine è il risultato quello che premia, per la qualità garantita e richiesta dai clienti. Così è stato per Beautylab, il centro benessere mirandolese di via la Marchesa 6, specializzato nella cura e nel rimodellamento corpo, e che ad inizio gennaio ha speso le candeline festeggiando

10 anni di attività su Mirandola. Sorto dall'esperienza pluri ventennale nel settore dell'estetica di Valentina Forlani e delle sue collaboratrici, a contatto con personal trainer, nutrizionisti e medici di chirurgia estetica, le titolari hanno ideato e messo a punto un metodo naturale, efficace e innovativo, senza la necessità di avvalersi di dispositivi elettrici o altri macchinari invasivi. Un metodo che poggia principalmente sull'ascolto della

persona: attento, puntuale e curioso. L'estetica in altre parole vista non solamente da un punto di vista esteriore, bensì attraverso la nostra pelle, arrivando a donare benessere al corpo e alla mente attraverso l'ottimizzazione del tempo e donando massima attenzione all'armonia della figura. Al Compleanno di Beautylab presente anche la **Vicesindaco Letizia Budri** che si è complimentata con Valentina Forlani e le sue collaboratrici.



Mirandola continua a crescere: sono 24.486 i residenti sul territorio comunale. "Vicini al massimo storico"

Mirandola e il suo territorio proseguono nella crescita a livello demografico attestandosi attualmente - dati relativi all'ultima verifica realizzata nello scorso mese di dicembre 2023 - a quota 24.486 cittadini residenti sul territorio comunale. Numero che arriva a sfiorare il massimo storico di abitanti toccato nel primo semestre dello scorso 2012 quando raggiunsero quota 24.680. Un trend in costante ascesa, iniziato a partire dallo scorso 2017, al termine di un lustro di pesante flessione post sisma, caratterizzata da un decre-

mento demografico (fra capoluogo e frazioni) che superò i 1.000 abitanti. Forte di questi dati (ricordando come a dicembre 2022 il dato si fosse attestato sui 24.323 residenti), l'Amministrazione comunale intende proseguire nelle politiche di massima ricerca dell'efficiamento dei servizi al cittadino, allo scopo - in questi restanti cinque mesi di governo - di conferire ulteriore impulso alla capacità di popolamento del capoluogo e di tutte le frazioni. Dati aggiornati al 31/12/2023

Capoluogo 18.930
Gavello 684
Mortizzuolo 969
Quarantoli 1.510
San Giacomo
Roncole 1.145
San Martino S. 929
Tramuschio 319



lazione costantemente in aumento, sono 163 i residenti in più rispetto ad un anno fa, che sta rapidamente correndo verso il massimo storico toccato appena prima che il terremoto si abbattesse su di noi. Questi numeri rappresentano, oltre che un innegabile motivo di soddisfazione, anche uno stimolo per proseguire verso l'efficiamento di un Comune che sia sempre più recettivo e operativo in relazione alle necessità dei cittadini".

Il primo cittadino albanese di Bago in città per vedere i nipoti e incontrare il sindaco Greco

Naxhi Hallulli, Sindaco della cittadina albanese di Bago - realtà con circa 7.000 abitanti non molto distante da Durazzo - in visita a Mirandola e più precisamente nella frazione di Quarantoli, per passare le festività di Natale con il figlio Elton e i nipotini, ha incontrato il **Sindaco di Mirandola Alberto Greco**. Un incontro non istituzionale e concordato, bensì del tutto spontaneo avvenuto lo scorso sabato 13 gennaio, che ha

permesso al primo cittadino albanese ed ex Preside della Scuola Tecnica di Bago, di esprimere tutta la propria soddisfazione per la serenità e la qualità della vita che la famiglia del figlio ha trovato nel territorio comunale di Mirandola. Al termine dell'incontro, durato circa mezz'ora, un saluto formale fra i due primi cittadini, con la promessa reciproca di non perdersi di vista e rinnovarsi in futuro tale scambio di visite.

"È stata una sorpresa molto gradita - ha commentato il Sindaco Alberto Greco - ho incontrato una persona cortese, gentile e desiderosa di conoscermi, che mi ha espresso le proprie felicitazioni per la qualità della vita che il nostro territorio e i suoi servizi stanno offrendo e garantendo alla famiglia del figlio e ai suoi nipotini. Un incontro inaspettato, nonché casuale, che mi ha strappato un sorriso e una certa dose di soddisfazione

da condividere con la nostra comunità: sempre laboriosa e accogliente".



Il Comune ha reso omaggio a Laffi, sopravvissuto a Marzabotto

La Polizia Locale Mirandola unitamente al gonfalone comunale ha preso parte - per conto dell'Amministrazione comunale - domenica 14 gennaio 2024, a Marzabotto, alle esequie di Ferruccio Laffi, scomparso

a 95 anni lo scorso 10 gennaio. Laffi era uno degli ultimi sopravvissuti alla strage nazifascista che insanguinò Marzabotto e l'appennino bolognese nel settembre 1944. Nell'eccidio di perse il padre, la madre, i fratelli, e i

parenti più stretti. La sua drammatica storia è stata anche raccontata anche nel libro di Margherita Lollini "Io, sopravvissuto di Marzabotto". L'Amministrazione comunale di Mirandola ha reso omaggio alla sua memoria.



Siglata collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Carabinieri

Una convenzione con l'Associazione Nazionale dei Carabinieri, A. N. C. - in congedo - ai fini del rispetto e dell'osservanza delle regole in merito al mercato settimanale (assegnazione dei posti), manifestazioni civili e religiose, attraversamento pedonale nei pressi degli istituti scolastici cittadini nelle ore di entrata ed uscita. È quanto ha siglato il Comune di Mirandola in occasione di San Sebastiano, patrono della Polizia Locale. Lo scopo è quello di favorire la collaborazione e il supporto alle attività istituzionali e manifestazioni organizzate e gestite dai servizi comunali o da associazioni di volontariato. Un intervento di supporto aggiuntivo

attraverso questi volontari dell'A. N. C. che ha l'obiettivo di agire per il buon andamento delle iniziative pubbliche e nell'interesse collettivo. Nell'esercizio dei propri compiti i volontari A. N. C. devono manifestare una presenza amica e colloquiale coi cittadini ma anche esperta e rassicurante volta a dissuadere e prevenire comportamenti illeciti o contrari alle regole. Il coordinamento delle attività svolte dall'A. N. C. è in capo al Comune, mentre i volontari nell'espletamento dei loro compiti dovranno essere riconoscibili con abbigliamento idoneo e identificativo dell'Associazione Nazionale Carabinieri, facilmente riconoscibile da parte della cittadinanza.



ARREDAMENTI
RTENOVA
dei fr.lli Zucchi

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

La miglior qualità al giusto prezzo!



PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com



IL BAGNO IN MOSTRA
dall'impiantistica al design

5 ANNI GARANZIA

DeLo
SCELTI PER TE
www.deloitalia.com

IDROMARKET
TERMO SANITARIA ARREDOBAGNO CERAMICHE

IDROMARKET srl - VIA STATALE SUD 58 MIRANDOLA
TEL. showroom: 0535.610502 - magazzino: 0535.610490
info@idromarket.com - www.idromarket.com

Vieni a scoprire le soluzioni DeLo presso il nostro negozio autorizzato: una gamma completa di prodotti, curati nei minimi dettagli, sia tecnici sia estetici, garantiti 5 anni per rispondere alle tue esigenze quotidiane di comfort ed affidabilità. DeLo è il risultato di un'attenta selezione dei migliori prodotti arredo bagno e idrotermosanitari del Gruppo Delfino, una realtà storica specializzata nel settore dal 1976.

La mostra "Semplicemente Europa" è alla Biblioteca "Garin"

"Semplicemente Europa" - l'Europa della gente semplice che ama gli affetti, l'amicizia, il lavoro, la solidarietà e soprattutto la pace - ci permettiamo di aggiungere, visto che si rivolge a tutti ed in particolare alle giovani generazioni, la voglia di stare insieme, i diritti umani e civili, il rispetto per il prossimo. È quanto si pone di

proporre la mostra fotografica che sarà allestita al primo piano della Biblioteca Comunale di Mirandola "Eugenio Garin" di piazza Garibaldi, 16, presso il Polo Culturale Il Pico. L'originale e bella mostra, sarà curata da Gianni Rossi, e mostrerà attraverso una serie di scatti fotografici un ritratto dell'Europa "servendosi" dei volti della sua gente, delle

persone. L'inaugurazione è fissata per sabato 17 febbraio prossimo alle ore 11. Dopo di che sarà visitabile ed aperta al pubblico a partire appunto da sabato 17 febbraio fino a sabato 9 marzo 2024. Questi i giorni e gli orari in cui si potrà accedere: il lunedì dalle ore 14 alle ore 19; dal martedì al sabato, invece, dalle ore 9 alle ore 19 con orario continuato.



La sorprendente musica del Rotary Day è in arrivo Appuntamento al Montalcini il 18 febbraio

Il Rotary Day sta accordando gli strumenti musicali e le voci in vista dell'atteso concerto che annualmente tiene a Mirandola. Il giorno prescelto quest'anno sarà tra poco meno di un mese, domenica 18 febbraio, nell'abitual location dell'Auditorium Rita Levi Montalcini. Un concerto benefico promosso dalla Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli e la

collaborazione di Webaze e il sostegno di circa una ventina di realtà imprenditoriali del territorio. "Love Duets" è il titolo che l'evento avrà quest'anno e che porterà sul palco dell'Auditorium tre ospiti di prestigio: il tenore Matteo Macchioni e la soprano Cristina Neri; entrambi saranno accompagnati dalle note della pianista Marinella Dell'Eva e dalle voci del Coro "Aurora". L'iniziativa ha come finalità il

sostegno alle attività del progetto tutoring della Fondazione Scuola di Musica C. e G. Andreoli. Per "Love Duets" - il cui inizio, il 18 febbraio è fissato per le ore 17 - la prenotazione è vivamente consigliata. È sufficiente telefonare allo 0535 21102, dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 11.30 o recarsi nello stesso lasso di tempo presso la Scuola di Musica Andreoli di Mirandola. Il Costo del biglietto di ingresso è di 25 euro.



Mirandola si tingerà di nuovo di rosso per la 4ª edizione di... "Mirandola in LOVE"

Dopo il gran successo dell'Igloo in piazza Costituente e delle numerose iniziative che ha ospitato al suo interno per le festività natalizie, anche per il 2024 Mirandola si tingerà di rosso con la 4ª edizione di "Mirandola in Love".

Il colore rosso sarà protagonista e, dall'1 al 14 febbraio, con decorazioni luminose, il grande cuore in 3D tornerà ad accendersi con una panchina per gli innamorati immersa tra il verde e il rosso degli addobbi a cuore, dedicata a chi si vuole bene o più semplicemente a chi è innamorato della propria città e vuole farsi uno scatto in compagnia del nostro cittadino onorario: Giovanni Pico della Mirandola. Sarà posizionata anche la scritta "Mirandola in love" come



avviene da qualche anno. Inoltre saranno aggiunti due appuntamenti per scoprire la città: il 10 febbraio alle 16, con ritrovo al Duomo, il Servizio Promozione e Accoglienza Turistica del Comune di Mirandola in collaborazione con Sustenia organizzerà per tutti gli interessati una passeggiata alla scoperta dei luoghi da amare del

centro storico. Durante la passeggiata incontreremo persone che amano la loro città e che ci faranno scoprire curiosità da amare e valorizzare di Mirandola. Alla fine una degustazione guidata e un laboratorio di maccheroni al pettine concluderanno la giornata. Sarà inoltre possibile, presso Le Alchimie dei Pico, assaporare

i propri maccheroni al pettine cucinati per l'occasione con un ragù speciale (la cena potrà essere prenotata chiamando il numero su 349.5666553).

La passeggiata sarà a numero chiuso e su prenotazione contattando il Servizio Promozione e Accoglienza Turistica allo 0535.29658/724, turismo@comune.mirandola.mo.it entro le ore 12.00 del 9 febbraio. Il secondo appuntamento si svolgerà il 14 febbraio presso i ristoranti della città che, aderendo all'iniziativa con il supporto del Comune di Mirandola e dell'Accento, proporranno per cena un menù speciale con un piccolo momento di musica dal vivo e una sorpresa tutta green dedicata agli innamorati.

Sapori & Tradizioni prosegue nel 2024 con due imprese storiche: l'Azienda Agricola Morini e Natali Alimentari

Prosegue anche per questo 2024 il viaggio della Presidente del Consiglio Comunale di Mirandola, Selena De Biaggi, con il Consigliere Giuliano Tassi, alla scoperta delle eccellenze enogastronomiche del territorio mirandolese. Nelle puntate n° 18 e n° 19 della rubrica, nata dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di offrire una meritata visibilità alle attività locali, andremo a conoscere due eccellenze delle nostre zone. La prima è l'Azienda Agricola Morini, che nasce nel 1960 dalla passione per

il Parmigiano Reggiano diventando negli anni un punto di riferimento nella produzione di latte destinato alla realizzazione del più famoso formaggio emiliano. Una tradizione tramandata di padre in figlio che ha portato gli attuali proprietari, Maurizio e Claudio, a gestire 150 vacche da latte nate da una selezione genetica attenta e finalizzata alla massima qualità possibile. La seconda eccellenza che scopriremo, invece, è "Natali Alimentari". Fondata nel 1943, inizia la propria attività come negozio di generi

alimentari con una particolare vocazione per la cucina tradizionale emiliana. A partire dal '95 la famiglia Natali ha sviluppato l'azienda nell'ambito della produzione di piatti pronti di alta qualità destinati alla piccola ristorazione. Uno sviluppo che non ha fatto venire meno l'attenzione e la cura nella preparazione dei piatti, basti pensare che, ancora oggi, le paste ripiene vengono chiuse a mano e i prodotti sono tutti realizzati all'interno dei laboratori dell'azienda.



La rivista scientifica "Animal behaviour" ha pubblicato uno studio sul cuculo, ospite frequente nelle Valli Mirandolesi

Sulla rivista scientifica "Animal behaviour" è recentemente stato pubblicato uno studio condotto dal team di ricerca dell'Università di Palermo, Torino, Firenze, Modena e Reggio, più volte ospitato nelle Valli Mirandolesi. Si tratta nello specifico di una ricerca incentrata sul comportamento del cuculo, un parassita obbligato che depono le uova nei nidi di altre specie, e condotta nell'area delle Valli Mirandolesi, utilizzando fototrappole e monitorando l'abbondanza di nidi delle specie ospiti parassitate, il cannareccione e la cannaiola. Tra i cuculi la ricerca dei nidi in cui deporre le uova, un'attività molto

dispendiosa in quanto a energia e tempo, è compito della femmina. I ricercatori ipotizzano che i maschi del cuculo possano contribuire alla ricerca del nido trasferendo informazioni alle femmine sulla posizione del sito, come "dono nuziale non materiale". Uno scambio di informazioni quindi per ridurre gli sforzi della femmina e per aumentarne la sopravvivenza. Per verificare questa ipotesi i ricercatori hanno dunque indagato qualsiasi comportamento del cuculo potenzialmente in grado di trasmettere informazioni sull'abbondanza di nidi. Emerge dunque che i cuculi maschi adottano una postura con le ali abbassate e tendono a tenere

la coda sollevata più frequentemente nelle aree con la densità di nidi ospiti più alta rispetto a quella più bassa. Ciò è coerente con il fatto che questi comportamenti agiscono come potenziali segnali per trasmettere le informazioni sull'abbondanza di nidi nell'area. I maschi in grado di trasmettere queste informazioni alle femmine, saranno anche quelli maggiormente scelti dalle femmine proprio nell'ottica della sopravvivenza, in accordo con le teorie della "selezione sessuale" di Charles Darwin. Questi studi - realizzati anche grazie alla collaborazione con la Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro", con sede a Mortiz-



zuolo, e al supporto logistico del CEAS La Raganella del Comune di Mirandola - permetteranno di avanzare nella conoscenza delle forme di comunicazione e dei processi evolutivi delle specie parassite e delle loro interazioni con altre specie presenti nel territorio.

Salumificio
Pedrazzoli

Accademia del Gusto

Degustazione
Salumi Pedrazzoli
con
Mirco Marconi

Un'esperienza Gustativa da Ricordare

Martedì 30 Gennaio 2024
Ore 19.00 - 20.30

RISTOSALUMERIA

Via Roma 122
San Giovanni Del Dosso (MN)

Info e Prenotazioni 0386 757084

Instagram: ristosalumeria_mantova Facebook: ristosalumeriapedrazzoli

Serata Lions sulle carte di Leonardo da Vinci, un tesoro disperso nelle raccolte di mezzo mondo

"Leonardo e la famiglia Melzi" è stato l'argomento della serata culturale in cui i Lions Club di Mirandola e Castelfranco Emilia-Nonantola hanno presentato alla relazione del prof. Gian Vico Melzi d'Eril, discendente, per il ramo "d'Eril" aggiunto a quello della famiglia Melzi nel 1700, di Francesco, giovane amico legato da profondo affetto a Leonardo da Vinci negli ultimi anni della sua vita. L'ospite prof. Melzi d'Eril è stato

introdotta dal Dott. Cesare Guasti, cultore e studioso mirandolese del genio vinciano del quale possiede una cospicua raccolta di volumi di vari autori. Il legame fra il relatore e Leonardo deriva dalla nomina del giovane Melzi ad unico erede degli scritti leonardeschi che si ritrovò proprietario degli oltre 7000 fogli (ma la quantità esatta è ancora oggi oggetto di discussione fra gli studiosi), comprendenti disegni, appunti, schizzi e

manoscritti di Leonardo, dei quali oggi ne restano solo circa 4100 di quelli inizialmente ereditati. Nel libro del relatore - "In casa Melzi con Leonardo" - viene descritta una serie infinita di passaggi di mano dei fogli finiti nelle raccolte di mezzo mondo e anche in quelle di personaggi molto facoltosi. Il professore ha infine portato le prove dei soggiorni di Leonardo nella Villa Melzi a Vaprio d'Adda, tuttora esistente e visitabile.



"Giorno della Memoria" e cinema negli eventi in programma alla sala Trionfini

Il Giorno della Memoria è al centro degli eventi organizzati alla sala Trionfini di piazza Ceretti 9 a Mirandola. Primo appuntamento domenica 28 gennaio con la mostra "Volti nel lager", ritratti eseguiti a Fossoli e Bolzano da Armando Malgugiati e Lodovico Belgiojoso. Sempre domenica 28 alle ore 10.30: presen-

tazione del libro "Speriamo in giorni migliori. Gli ebrei stranieri a Modena: vita quotidiana, persecuzione, deportazione, salvataggio, ritorno 1933-1947". Interverranno Fabio Montella, autore del libro, e Roberto Alessandrini. Venerdì 2 febbraio alla presentazione del libro "Prete ribelli, testimonianze sulla partecipazione del clero

Modenese nella resistenza dall'Archivio di Ilva Vaccari". Interverrà il curatore del volume Giorgio Malaguti. Venerdì 9 febbraio: Steven Spielberg telefono, casa. E.T. e la rivoluzione della sci-fi. Una serata con Matteo Molinari. A cura di parliamo di cinema a Mirandola, Trashcult e Amici della Biblioteca "Eugenio Garin".



A Brisbane, in Australia, una strada intitolata al mirandolese Luciano Morselli conosciuto come "Lucky"

Scomparso il 10 gennaio scorso, a Mirandola era noto come "Cianen". Nel 1954 dopo la scuola per camerieri aveva iniziato a girare il mondo

Sorridente e felice come quando è stato ritratto sotto quel cartello che riporta una strada a lui intitolata. Lo ricordano così nipoti e famigliari Luciano Morselli - detto "Cianen" - mirandolese d'origine e australiano d'adozione, scomparso il 10 gennaio scorso all'età di 88 anni, a Brisbane in Australia, dove risiedeva dal 1970. È una bella storia quella di "Cianen" che rispecchia bene quello spirito della bassa di non darsi mai per vinto. Nato a Mirandola - che ha portato sempre nel cuore - nel 1935, da una povera famiglia di braccianti, nel cuore storico della città, in via Fenice, ha iniziato a lavorare giovanissimo come cameriere alla mensa popolare in via Curtatone da Sibel Anderlini. Nel 1953, inizia a

girare il mondo. Intraprende prima la scuola per camerieri a Bellagio sul lago di Como, poi viene assunto nel prestigioso ristorante Villa D'Este di Como. Esperienza questa che gli consente un anno dopo nel 1954, di fare per molti anni il cameriere sulle navi da crociera Homeric nei Caraibi partendo dagli Stati Uniti. È a Cuba nel 1956 durante la rivoluzione di Fidel Castro, in una situazione in cui si trova costretto a scappare negli USA, dove cercherà di aprire un ristorante a New York, con poco successo a causa di una serie di problemi. Terminata l'esperienza americana rientra in Italia e prende servizio presso i migliori hotel italiani dell'epoca: dal Royal di Viareggio, al Pellicano di Porto Ercole, per poi approdare all'Hotel Savoy a Londra, nella capitale londinese conoscerà la sua prima moglie Adelina originaria di Padova. Un'esperienza quella inglese che gli dà un nuovo slancio e andare in Australia. Qui il mondo è diverso da come l'ha conosciuto: il costo della vita è inferiore, le stagioni sono diverse e si poteva lavorare h24. Le eccellenti referenze che si ritrova gli permettono di essere assunto nei migliori locali di Sydney e dopo due anni nel 1975, appreso di un caffè in vendita a Brisbane - la capitale del Queensland, città con due milioni e mezzo di abitanti - lo rileva unitamente ad un socio e fonda la trattoria Lucky's.

Trattoria che rimane aperta per 25 anni, fino al 2000 servendo piatti emiliani della bassa e non: tortelloni di zucca, tortelloni vecchia Modena, tagliatelle al ragù, le quaglie, cervella fritte, coniglio, anguilla. Una cucina che viene apprezzata immediatamente dagli australiani per le abbondanti porzioni, e che manda il locale sempre esaurito nonostante fosse aperto dalle 11 di mattina alle 3 di notte. "Mi piace solo invitare qualche amico a mangiare" diceva e ripeteva a tutti, non negava un piatto mai a nessuno anche a chi non poteva permettersi di pagare, la cucina era sempre aperta, cantava tra i tavoli e la stampa locale e nazionale australiana



lo ha celebrato più volte come "La miglior trattoria d'Australia". A Mandare avanti l'attività, una volta andato in pensione hanno provveduto i suoi figli, in particolare Luca, come ad aprire anche altri ristoranti. Nel 2018, quando era ancora in vita, Brisbane gli ha intitolato la strada Lucky L. E a fianco del ristorante, una traversa di Anne Street, dedicatagli per celebrarne le gesta culinarie. Lascia la seconda moglie Connie e i tre figli Cinzia, Patrizia e Luca, oltre alla sorella Luciana che risiede a Mirandola.



Ricordato Giovanni Cavicchioli: autore e critico teatrale, letterato, giornalista e pittore

In occasione del 60° anniversario della morte, 13 gennaio scorso l'Associazione Amici della Consulta APS, il Comitato Sala Trionfini e l'Università della Libera Età "Bruno Andrelli" hanno ricordato Giovanni Cavicchioli con una breve cerimonia nel cimitero monumentale di Mirandola alla presenza della nipote Lucia Cavicchioli, don Gianni Zini e altri familiari. Cavicchioli è nato a Mirandola il 2 gennaio 1894. Rimase orfano di madre a tre anni. Crebbe e frequentò il liceo di Mirandola, ma poi continuò gli studi per suo conto compresi quelli di musica e pittura. Con impegno si dedicò all'attività

letteraria: suo esordio fu la raccolta di versi "Palazzi incantati", edita nel 1913. Due tragedie di argomento romano, Romolo e Lucrezia, scritte nel 1920 e 1921, gli valsero una certa notorietà negli ambienti teatrali. Nel 1924 Cavicchioli venne presentato dall'amico, Orio Vergani a Luigi Pirandello, a fianco del quale, assieme ad altri partecipò all'ideazione del "Teatro dei dodici", e nel 1925 la fondazione del teatro d'Arte di Roma. Negli anni successivi Cavicchioli esercitò attività di pubblicitaria e di critico teatrale. All'inizio della seconda guerra mondiale si stabilì definitivamente a Mirandola, prose-

guendo il lavoro di giornalista e coltivando l'interesse per la pittura (fra i suoi amici più cari ci fu Filippo De Pisis). Nel 1948 ebbe luogo a Modena una mostra di suoi dipinti e nel 1957 ricevette il premio "La Secchia", conferitogli dall'Associazione della stampa di Modena. Negli ultimi anni lavorò ad un saggio, rimasto incompiuto, su Giovanni Pico. Durante la sua carriera giornalistica collaborò a numerosi periodici e quotidiani



(fra gli altri: La Nuova Antologia, Il Popolo d'Italia, L'illustrazione italiana, Il Resto del Carlino, L'Avvenire d'Italia, La Gazzetta di Modena). Morì a Mirandola il 13 gennaio 1964.

FINE TUTELA LUCE & GAS? IO SONO TRANQUILLO, HO SCELTO SINERGAS.

Siamo in tanti che, come me, ricevono luce e gas con tariffe tutelate. Io neanche lo sapevo, ma quando ho scoperto che dal prossimo anno non ci saranno più mi sono informato e ora sono tranquillo perché ho scelto Sinergas. È da 35 anni che li conosco e di loro mi fido.

Fai come me: vai a trovarli, sono cordiali e preparati e ci sono più di 60 sportelli Sinergas Luce & Gas dalle nostre parti. Io poi ho anche chiesto per i miei genitori e pensa, visto che hanno più di 75 anni, se vogliono, possono rimanere in tutela.

 **Sinergas**
luce · gas · efficienza energetica

numero verde gratuito
800 038 083     www.sinergas.it

Ti aspettiamo allo sportello di MIRANDOLA
Via Maestri del Lavoro, 38 - sportello.mirandola@sinergas.it

In ricordo dell'amico Mario Grilli, ciclista per passione e "importatore" del Cicloturismo a Mirandola

È trascorso poco più di un mese dalla morte, lo scorso 16 dicembre, all'età di 83 anni del dottor Mario Grilli, dottore commercialista molto conosciuto in città, e l'amico, ingegner Ivo Panzani, traccia di lui un ricordo ai più inedito. "Mario importò il cicloturismo a Mirandola, quando nel '58 partecipò al 5° Giro Cicloturistico d'Italia, vincendo fra due ali di folla la tappa Ferrara-Mirandola sul traguardo posto in piazza Costituente e suscitando l'entusiasmo negli sportivi per quella che allora stava muovendo i primi passi come disciplina sportiva del tempo libero. Ci vollero, però, altri dieci anni, fino al '68, prima che nascesse il Gruppo Sportivo Cicloamatori Mirandola, di cui Mario fu uno dei soci fondatori. Ad esso, rimase sempre fedele, per più di mezzo secolo. Mario era un ciclista che amava le corse. Quando si usciva con lui in bicicletta doveva esserci un momento

agonistico, in cui si misuravano le forze, magari in volate finali, brevi e convulse, nelle quali eccelleva e quasi sempre prevaleva. Il suo punto debole erano le salite che affrontava con tenacia e abnegazione, senza scoraggiarsi e ben conscio dei propri limiti, sebbene qualche volta arrivasse primo in vetta, sovvertendo tutti i pronostici. Come successe la volta in cui si scalò il passo Gavia. Nel suo carnet, si trovano anche: lo Stelvio, le Tre Cime di Lavaredo, il Falzarego, il Pennes, il Vars, l'Izoard (questi due ultimi sulle Alpi francesi), i famosi Quattro passi dolomitici, il Monte Grappa e tanti altri, tutte 'prede' che suscitano l'invidia di tanti ciclisti 'evoluti'. Mario amò anche i lunghi raid in bicicletta: come quello, indimenticabile, sul Cammino di Santiago nel 2004, in Spagna, con la conquista della Compostela, o l'altro, da Mirandola a Roma, nell'anno del Giubileo 2000, fino a



piazza San Pietro e all'incontro con Papa Wojtyla. Si cimentò varie volte nel campionato mondiale riservato ai rotariani, che si correva in località del centro Europa. In una di queste, solo una malcapitata foratura a

fermò, quando la vittoria era a portata di mano. Alla tenacia ciclistica, associò il rispetto delle regole e la grande lealtà verso tutti. I cicloamatori perdono con lui un caro compagno di viaggio che ricordano con tanto affetto e nostalgia".

Per i Cicloamatori Mirandola festa di carnevale a Cividale

CENA DI CARNEVALE

**Sabato 10 Febbraio 2024
Ore 20:00**

Presso la sala della Parrocchia di Cividale
Via Motta 7, Mirandola



I Cicloamatori Mirandola sono pronti a festeggiare il carnevale. Insieme, per costruire un nuovo anno ciclistico dove valorizzare il desiderio di stare insieme, di identificarsi nel gruppo sportivo e vivere lo sport con passione e sano divertimento. Il 10 febbraio prossimo alle ore 20.00, presso la sala della Parrocchia di Cividale, i cicloamatori organizzano una serata per dare traccia delle prime attività in programma per l'anno 2024 e

invitare tutti gli appassionati ad iscriversi - sostiene il presidente Ivo Panzani - perché dobbiamo garantire al nostro gruppo di guardare al futuro. Vivere i Cicloamatori Mirandola - conclude Panzani - significa sostenere anche progetti educativi e di solidarietà verso i più deboli a cui destinare una quota importante del nostro tempo, e non solo economica. Per info e prenotazioni - entro il 3 febbraio - 053398042 - 3316674720 - 3296724105 - 3358268966.

Addio al dottor Antonio Cestari. Una vita spesa per il volontariato

Si è spento dove una lunga malattia, lo scorso 2 gennaio, il dottor Antonio Cestari, 85 anni, molto conosciuto in città per il suo forte impegno nel mondo del volontariato, in particolare nella Croce Blu e nell'aiuto alla popolazione di Sighet, in Romania,

località dove spesso si recava per portare aiuti. Per lunghi anni, infatti, aveva portato viveri e beni di prima necessità all'associazione delle Suore Benedettine, che a loro volta gestivano una casa per ragazzi e bambini abbandonati, e attrezzature

medicali dismesse ma ancora in buono stato agli ospedali della zona. Una intensa attività di volontariato, la sua, che era stata premiata dalla popolazione di Sighet con tanta gratitudine e con una onorificenza. Il dottor Cestari, direttore dell'Ufficio

del Registro di Mirandola, Carpi e poi di Modena, ha svolto la sua attività non solo come volontario in Croce Blu, ma anche all'interno dell'Associazione Rock No War e in Parrocchia. Lascia la moglie Anna, il figlio Andrea e i nipoti Giorgio, Gaia e Vittoria.

A cent'anni dalla nascita del professor Vasoli Presidente onorario del "Centro Studi Giovanni Pico"

Un pensiero, da Mirandola, nel centenario della sua nascita, al Professor Cesare Vasoli, Presidente Onorario del "Centro Studi Internazionali Giovanni Pico". Di Vasoli, studioso e appassio-

nato del più illustre mirandolese di sempre Giovanni Pico, Claudio Sgarbanti, vice presidente del Centro Pico, ne ricorda la figura. In particolare in un momento: quando, nella relazione

conclusiva tenuta da Vasoli, in occasione del quinto centenario della scomparsa di Pico nell'1994, il professore fece un intervento finale che suscitò tanto interesse tra i presenti e molti applausi



Maltempo luglio 2023: oltre 300 le richieste arrivate Scadenza presentazione domande 31 gennaio 2024

C'è tempo ancora fino al 31 gennaio prossimo per presentare le domande inerenti alle procedure di rimborso - fino a 5mila euro per i privati e 20mila euro per le imprese - destinati ai cittadini e alle aziende danneggiate dalla violenta grandinata che colpì il territorio di Mirandola il 22 luglio scorso. Al momento sono state presentate oltre 300 richieste in maggioranza da parte di cittadini privati per i danni subiti. La domanda può essere

a) consegnata a mano al Comune; b) spedita con raccomandata a/r; fa fede, ai fini del rispetto del suddetto termine, la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante; c) inviata tramite PEC all'indirizzo PEC dell'Amministrazione Comunale. Per le attività economiche produttive: inviata esclusivamente tramite PEC all'indirizzo PEC dell'Amministrazione Comunale. Si precisa che il personale comunale non potrà sostitu-



Per informazioni è possibile contattare il numero 0535-29577, dalle 9:00 alle 12:00 nelle giornate di martedì e giovedì (in alternativa in caso di mancata risposta contattare il Centralino del Comune 0535 29511) o via mail la Protezione Civile protezione.civile@comune.mirandola.mo.it

Inquadrando il QR Code è possibile accedere al sito per tutte le informazioni e scaricare i moduli da compilare.



irsi all'utente nella compilazione della richiesta, ma potrà solo fornire chiarimenti ed informazioni di carattere generale.

Procedura pubblica per la nomina dei membri del CdA di A. S. P. Comuni Area Nord

L'assemblea dei Soci di ASP Comuni Modenesi Area Nord, rende noto che intende nominare, previa procedura pubblica volta alla raccolta delle candidature, i membri del Consiglio di Amministrazione, previsti in numero di tre. La designazione avrà durata di 5 anni a partire dalla nomina. La

conferma del mandato è consentita una sola volta. I designati devono possedere specifici requisiti di esperienza e di idoneità etica confacenti al ruolo ricoperto. I designati saranno scelti prevalentemente fra persone fisiche residenti nell'area di operatività dell'Azienda, con criteri diretti a

favorire la rappresentatività di interessi connessi ai settori di intervento di A.S.P. (servizi alla persona e servizi educativi). L'Assemblea dei Soci, valuterà i curricula pervenuti, riservandosi di effettuare il successivo eventuale colloquio ai candidati che avranno presentato i curricula giudicati di

maggior interesse. I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, entro le ore 12:00 del giorno 9 febbraio 2024. Per informazioni su requisiti e modalità di partecipazione inquadrare il QR Code.



"Né paga, né quartiere": il romanzo dell'ex allievo Campanelli per i cento anni del Liceo Pico

Il romanzo "Né paga, né quartiere" di Beppe Campanelli, partigiano ed ex allievo del liceo "G. Pico", per commemorare i 100 anni dalla nascita dello storico istituto. Il libro, drammatico memoriale dei combattimenti svoltisi nell'estate del 1944 sull'Appennino bolognese, ai quali presero parte alcuni partigiani mirandolesi,

sarà oggetto di una conferenza-lettura tenuta da Giacomo Gibertoni, docente di Letteratura italiana e latina presso il liceo mirandolese. La conferenza è intesa a far conoscere un testo del Neorealismo italiano, ma anche a far riflettere le nuove generazioni sui valori di libertà e democrazia in difesa dei

quali si combatté e si morì durante la guerra. L'iniziativa si svolgerà il giorno 14 febbraio 2024: nella mattinata sarà rivolta agli studenti del Luosi-Pico nell'auditorium "Montalcini"; nel pomeriggio, alle ore 18.30 sarà rivolta all'intera cittadinanza e si terrà nella sala conferenze del polo culturale "Il Pico" in Piazza Garibaldi.



Terza Festa della costina e salsiccia a Quarantoli

Un momento conviviale, squisitamente quarantolese dove vengono degustati tutti i tagli del maiale, preparati secondo tradizione con un pizzico di innovazione. Domenica 28 gennaio solo a pranzo dalle ore 12:00, presso la Polisportiva Quarantolese, in Via S. Pertini 5, mentre dalle 11:30 è possibile effettuare l'asporto, senza prenotazione. Sala riscaldata. Nel menù: maccheroni al pettine con costine, tortelli di zucca al ragù misto di salsiccia, gramigna al torchio con porro salsiccia e panna, umido di salsiccia e costine con polenta, grigliata stinco di maiale, zuppa Inglese e Ciambella.



Lavori di potatura in piazza Marconi. Possibili disagi

Sono incorso - dato il periodo - i lavori di potatura dei "celtis australis" (noti anche come bagolari) presenti in Piazza Marconi, nel cuore storico a Mirandola. Tali operazioni, che saranno sospese nelle giornate di sabato - per il tradizionale mercato settimanale - e nella giornata di domenica al fine di favorire la piena fruibilità del centro nel fine settimana, avranno una durata di 7-8 giorni lavorativi (meteo permettendo). Le operazioni, richiedendo l'impiego di mezzi pesanti e ingombranti necessiteranno della limitazione dell'area,



TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

MARCO DONNARUMMA - Lega

SICUREZZA: I DATI DEL 2023 PREMIANO LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE



Si conclude un anno ricco di cambiamenti positivi per la nostra Città, grazie, tra le tante, all'uscita di Mirandola dall'UCMAN. Tra gli

innumerevoli vantaggi già citati anche in passato che tale scelta ha comportato, ve n'è una sulla quale preme in questo momento porre l'attenzione: il potenziamento del Corpo di Polizia Locale e l'incremento della sicurezza sul territorio. Si è celebrata lo scorso 20 gennaio la Festa del Corpo della Polizia Locale di Mirandola, in occasione della ricorrenza del Patrono di San Sebastiano, caratterizzata da un'ampia partecipazione e dalla onorata presenza del Card. Simoni. Nel corso della mattinata sono stati illustrati i dati relativi all'attività del 2023, che hanno messo in luce l'ottimo operato e il visibile incremento della presenza degli agenti, a tutela dei cittadini. Il focus durante l'anno è stato posto in particolare modo sulla sicurezza stradale, con

oltre mille posti di controllo e più di 22 mila veicoli controllati grazie al sistema dei varchi cittadini, per il cui rinnovamento e potenziamento l'Amministrazione ha disposto un ingente stanziamento che porterà Mirandola ai vertici della classifica nazionale per efficienza dei controlli in entrata e uscita dal territorio comunale. L'uscita della Polizia Locale di Mirandola dall'Unione ha reso possibile il dirottamento di diversi operatori, prima impegnati in attività di back office, a supporto dell'azione "fuori dagli uffici", per una maggiore ed essenziale presenza. Gli investimenti e le scelte della Giunta Greco, anche in termini di equipaggiamenti e dotazioni, hanno reso possibile la creazione di un Corpo efficiente, in linea finalmente con i parametri

stabiliti dalla Regione di un agente ogni 1.000 abitanti, grazie anche alla fondazione della prima unità cinofila, che segna una svolta storica per questa Città. Mentre da un lato c'è chi cerca di svolgere mala informazione con l'intento di sminuire risultati che mai sarebbero stati in grado di ottenere, dall'altro abbiamo fatti concreti e dati testimonianti il buon esito di quanto sempre sostenuto. Tutto ciò, unito al successo dei bonus sulla sicurezza e alla cooperazione con le altre Forze dell'Ordine, ci consente di avviarci a testa alta verso l'ultimo semestre di questo mandato, consapevoli che, pur nel costante ascolto e con sempre margine di miglioramento, gli impegni presi in termini di sicurezza sono stati più che mantenuti.

MARIAN LUGLI - Fratelli d'Italia

CISPADANA: CON IL GOVERNO DEL FARE BONACCINI HA ZERO SCUSE



Sono trascorsi ormai due mandati per Bonaccini e il Presidente della Regione non è riuscito a fare nulla di concreto per la Cispadana. In nemmeno un anno il governo Meloni è riuscito invece ad

avanzare e a porre quelle condizioni per potere sperare, finalmente, nell'avvio dei lavori, che il PD e i precedenti Presidenti di Regione non erano riusciti a creare in 30 anni. Bonaccini, come sui punti nascita che doveva riaprire e mantenere e che invece sono stati chiusi, ha riempito di illusioni i suoi elettori. Il nostro territorio è stato abbandonato dal PD regionale ed oggi basta girare per le strade che collegano Mirandola ad altri centri per rendersene conto. Abbiamo un distretto industriale che produce il 2% di Pil e in cambio, in questi anni, abbiamo avuto, e ancora abbiamo, solo strade piene di curve e buche, inadeguate ai mezzi pesanti che rallentano la competitività

delle nostre aziende. Ma niente Cispadana, nemmeno in progetto. Eppure nel mese di luglio 2019 il presidente della Regione Stefano Bonaccini aveva annunciato in IA a poco il cronoprogramma dell'opera, con la presentazione del progetto definitivo entro ottobre e l'avvio dei cantieri nella seconda metà del 2020, e l'entrata in esercizio della nuova autostrada regionale entro il 2024. Non era vero nulla, altra illusione di Bonaccini che si è scontrata con un governo che a differenza i quelli precedenti ha preso in mano la situazione e ha fissato tempi e scadenze. Ma i tempi sono lunghissimi ed i costi enormi. Noi, come Fratelli d'Italia, coerentemente a ciò che abbiamo, sempre

sostenuto, vorremmo un percorso non autostradale ma strada a scorrimento veloce. Ciò ridurrebbe i tempi e i costi senza nulla togliere alla funzionalità del progetto. I costi del progetto autostradale sono grandissimi. Già a maggio 2018 il costo presunto dell'opera sarebbe stato aggiornato a 1,308 miliardi di euro, di cui 908 milioni già finanziati e 400 milioni da reperire: a causa delle difficoltà economiche della società aggiudicataria, nell'aprile 2019 la Regione Emilia-Romagna avrebbe stanziato risorse aggiuntive. Un pozzo senza fondo che rischia di prosciugarsi ugualmente. Ora bisogna dire basta. Bonaccini, smascherato dal governo, non ha più scuse.

ROBERTO GANZERLI - Partito Democratico

L'AMMINISTRAZIONE INSTALLA L'AUTOVELOX E DIMENTICA IL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO



Autovelox si o autovelo no? Questo è il dilemma che i Mirandolesi si pongono a qualche giorno dall'installazione dell'autovelo nella frazione di San Giacomo che ha

generato, oltre ad un numero di multe molto importante, altrettanti malcontenti tra la popolazione residente e di passaggio. Infatti, anche per i cittadini favorevoli alla "sicurezza prima di tutto", la sensazione predominante è che sia prevalsa la voglia di fare cassa da parte dell'amministrazione. Crediamo che la soluzione del problema si debba inserire in un discorso più ampio non solo di sicurezza ma di viabilità generale. Occorre pertanto ripartire da quel "famoso" Piano Generale del Traffico Urbano prodotto dalla giunta di centro sinistra e che la giunta leghista, non solo non è riuscita a

mettere in pratica ma nemmeno è stata in grado di proporre uno nuovo, come sbandierato nella campagna elettorale del 2019, che prevedeva la sciagurata idea della circonvallazione a doppio senso, per altro, pure quella, mai attuata. È altrettanto chiaro che, ad un riordino della viabilità che tiene in primo piano la sicurezza e l'ambiente e predilige la mobilità dolce, insieme ai controlli di tutte le forze di Polizia, (che stanno svolgendo un ottimo e incessante lavoro sul territorio), tutte queste azioni, vanno sempre accompagnate da una forte, costante prevenzione ed educa-

zione stradale che deve necessariamente partire dalle scuole. Guidare in modo corretto, rispettando limiti e norme del Codice della strada, è una questione di responsabilità sociale verso sé stessi e gli altri che ha inizio ben prima di mettersi al volante. Il Partito Democratico si candida a ridare priorità alla mobilità come elemento per muoversi in sicurezza ma anche come possibilità di sviluppo economico e sociale dal centro storico alle frazioni, cosa che negli ultimi cinque anni è rimasta, come molto altro, nel cassetto dei propositi mai concretizzati della Lega.

GIORGIO SIENA - Lista Più Mirandola

IL PASSO DELLA TARTARUGA NELLA RICOSTRUZIONE



Ci sono concetti e memorie scolastiche che rimangono per una vita. Una di queste è il paradosso di Zenone, secondo il quale il "più veloce Achille" non potrà mai raggiungere la lenta tartaruga. Si tratta di un paradosso con un ragionamento che portava a una conclusione paradossale, che la realtà smentiva ma che avvicinava, e questo mi ha sempre incantato, al ragionamento infinitesimale con secoli di anticipo. Parlando di ricostruzione la Lega ci fa sapere che nella ricostruzione il Comune ha fatto il massimo, che meglio non si poteva. Siamo primi davanti a tutti dicono: come sempre preferiscono il tifo alla discus-

sione dei fatti. Riprendono, senza saperlo, il paradosso di Zenone. Nella realtà la ricostruzione privata, ovviamente, è quasi al termine grazie alla spinta dei privati. La ricostruzione pubblica, iniziata dalla giunta precedente, è ancora in forte e grave ritardo e in parte indefinita per il futuro. Quella religiosa con le Chiese di San Francesco, del Gesù, la Madonna, la Pieve di Quarantoli e dell'ex Collegio dei Gesuiti, se si esclude il Duomo, non è mai iniziata. Per non parlare dell'impegnativo comparto della Milizia e anche della dimenticata Portovecchio, un patrimonio scandalosamente ignorato.

Tutto molto complesso, sicuramente, ma c'è una "Città storica" che dovrebbe nascere dalla ricostruzione e non si vede. Ci sono le attenuati e le riconosciamo tutte: i costi della materie prime, il Covid, le problematiche connesse agli appalti, l'organico e il turn over dell'ufficio e altro. Ma la verità è questa. In conclusione la ricostruzione ha avuto il passo della tartaruga ma servirà, per i prossimi 5 anni, il passo del "più veloce di Achille". Ed è il compito della politica che è anche di quello di far realizzare tutte le opere necessarie alla piena ricostruzione post-sismica.

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

IL GATTOPARDO, CAMBIARE TUTTO AFFINCHÉ NULLA CAMBI - 1



Condivido queste note ricevute dagli ex Consiglieri del M5S Nunzio Tinchelli e Giorgio Cavazza. Sono passati quasi 5 anni da quando nel paesello, dopo 70 anni di governo di sinistra, i cittadini hanno deciso di cambiare colore all'amministrazione comunale. Va ricordato che qualsiasi cambia-

mento in democrazia, di solito, porta una ventata di rinnovamento spesso a beneficio della collettività. Certo non tutte le ciambelle riescono con il buco e vivendo attivamente la realtà locale non ci siamo accorti di nulla. L'amato ospedale Santa Maria Bianca continua ad essere oggetto di un inesorabile declino; ci si aspettava una forte, decisa e determinata presa di posizione da parte dell'attuale amministrazione, ma purtroppo niente di tutto questo! Anzi spesso il Sindaco non partecipa nemmeno alle riunioni dell'ormai famosa CTSS. Si continua ancora a circolare in tondo sulla circonvallazione nonostante le tonanti promesse di un ritorno ad un doppio senso di marcia. Per andare a Modena

l'unica vera e tangibile novità è la recente installazione a San Giacomo Roncole di un autovelo, attraverso il quale dal primo di Gennaio ad oggi sono state elevate almeno 2800 contravvenzioni gentilmente e, in questo caso, sollecitamente recapitate a domicilio. Non si può non parlare di Cispadana autostrada, infatti ogni anno l'amministrazione leghista esce con il solito comunicato, dove si asserisce che: se entro il corrente anno non si inizieranno i lavori si provvederà a sollecitare la realizzazione del completamento della strada a scorrimento veloce Cispadana, che così ben funziona nel tratto Reggiano e Ferrarese. Va ricordato che è quasi completato lo spopolamento del centro storico con la perdita degli storici

negozi, obiettivo in continuità con le precedenti amministrazioni. La ricostruzione post terremoto degli edifici pubblici è ferma al palo: teatro, chiese, castello, municipio, ex scuole elementari sono allo stato di 5 anni fa e continua il solito scaricabarile. La polizia rimane confinata in un appartamento in Via Fulvia ed i lavori all'ex GIL devono ancora iniziare. In fondo di veramente nuovo c'è stata l'uscita del comune dall'UCMAN, molto più comodo andarsene, che non impegnarsi per rifondare una unione sicuramente con gravi problemi, ma indispensabile per dar peso politico al territorio. Ora a livello provinciale e regionale la Bassa è ancora più debole e inascoltata di prima. Fine prima parte.



info@indicatoreweb.it
scrivi una mail se vuoi contattare
la nostra redazione

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

CONTENUTI EDITORIALI
Direttore responsabile:
Filippo Pederzini
info@indicatoreweb.it
ufficio.stampa@comune.mirandola.mo.it

IN REDAZIONE
Valentina Corsini
Viviana Bruschi
Gianni Galeotti
Enrico Bonzanini
Guido Zaccarelli

GRAFICA
Impaginazione
a cura di TreTigri
su progetto grafico
di Nevent
Comunicazione

PUBBLICITÀ
Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47 - Mirandola (MO)
tel. 0535 23550
fax 0535 609721
indicatore@grupporpm-media.it

STAMPA
F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita



ECONOMIA

'L'agricoltura sta morendo'. L'allarme dell'imprenditore agricolo Luigi Golinelli, in trattore a Bologna

"Stiamo morendo". Il grido degli agricoltori mirandolesi e della Bassa modenese si è unito lunedì 22 gennaio a quello dei colleghi emiliano romagnoli, in protesta a Bologna. Dopo le maxi manifestazioni degli agricoltori di Francia e Germania contro le politiche dell'Unione Europea e il nulla di fatto ai tavoli tra governo e associazioni agricole di categoria, anche gli agricoltori nazionali si mobilitano.

Trattori in strada, presidi, sit-in, cortei davanti alle sedi istituzionali in tutte le province e regioni italiane. "Il dito è puntato contro le assurde politiche comunitarie - dichiara Luigi Golinelli, imprenditore agricolo e fondatore nel 2019 del 'Gruppo Pere 2 Euro' - e contro tutto ciò che sta penalizzando il nostro mondo, tra cui gli accordi bilaterali su import a prezzi stracciati, il caro mutui, i contributi ridotti e l'impossibilità di usare prodotti alternativi ai fitofarmaci. Ma anche e innanzitutto - spiega



- contro le grandi sigle sindacali che finora non hanno mosso un dito se non per ripetere il loro inutile lieto motiv: 'Siamo al lavoro notte e giorno, ma non ci sono soldi'. Però i soldi per le armi - commenta Golinelli - quelli sì che li trovano". La protesta, indetta e proclamata a oltranza dai Cra nazionali, e i Comitati riuniti agricoli, è diretta contro le politiche agricole dell'Unione europea, le scelte del Governo nazionale e le grandi Confederazioni agricole. "Che non hanno aderito alla manifestazione a difesa della nostra agricoltura quando dovrebbero entrare con

forza e in modo combattivo in campo contro le politiche nazionali e della Ue. Nel corso dell'ultimo decennio - continua Golinelli - l'agricoltura ha subito penalizzazioni continue, sia a causa delle calamità naturali sia dei mancati aiuti nazionali ed europei, e le associazioni non hanno mai sostenuto in modo netto il comparto agricolo. Oggi, però, non possono più permettersi di stare zitti. Devono cambiare strada, difenderci con forza o sono destinate, come noi, a soccombere. Altre alternative non ce ne sono. Una cosa è certa, stiamo morendo. Da anni stiamo sostenendo sforzi

immensi e ci troviamo con un premio assicurativo del 40% di gran lunga inferiore a quello richiesto del 70%".

Non è più tempo di sonnecchiare e di attendere, "L'agricoltura ha i giorni contati, senza considerare - sottolinea Golinelli - le tante assurdità messe in campo. Da una parte, la Regione dà contributi agli agricoltori per dismettere l'attività per almeno due decenni, e dall'altro concede contributi di 35 mila euro ai giovani intenzionati a iniziare una attività agricola".

Gli agricoltori si sentono traditi dal governo, dalla UE e dalle Confederazioni agricole italiane, a partire dalla Coldiretti, con il numero più alto di associati. "I cittadini sono tutti dalla nostra parte, siamo commossi dalla loro dimostrazione di affetto e di stima. D'altronde - commenta Golinelli - sanno che il rischio è di non mangiare più prodotti italiani, ma di avere sulle loro tavole prodotti stranieri e magari nocivi alla salute".

Festa per Giuliana Gavioli che lascia B. Braun Avitum Italy dopo trent'anni di attività

Giuliana Gavioli, Senior Vice President Research & Development per la divisione Avitum del Gruppo B. Braun, dopo 30 anni di carriera ha terminato lo scorso dicembre il suo incredibile percorso in azienda iniziando un nuovo capitolo: la pensione. "La sua storia con noi è stata un viaggio di successi, sfide

superate e, soprattutto, di legami forgiati. Ogni momento trascorso ha arricchito il tessuto della nostra azienda, rendendola più forte, più unita e più inclusiva" ha commentato Alexander Ehm, Amministratore Delegato di B. Braun Avitum Italy. Dall'ingresso in azienda nel 1991, Giuliana Gavioli ha sempre accompagnato e spinto la crescita di B. Braun, che da piccola impresa di 8 persone è diventata una realtà consolidata con più di 400 dipendenti.

Il ruolo di Giuliana Gavioli in B. Braun Avitum Italy si è evoluto da responsabile QM & RA nel 1991 a Senior Vice President R&D della Division Avitum di B. Braun, esempio tangibile della sua smisurata passione e dedizione all'azienda e al Gruppo. Degno di nota è anche l'impegno di Giuliana Gavioli sul territorio: Presidente dell'ITS Nuove Tecnologie della Vita Academy, scuola di alta specializzazione tecnica post-diploma; Consigliere di Democenter con delega al Tecnopolo Mario



Veronesi di Mirandola; docente presso l'UniMoRE per l'insegnamento Regulatory Framework in ambito Biomedicale della Laurea magistrale in biotecnologie mediche e Vice Chair della Value Chain BioMedTech della Regione Emilia-Romagna. Un impegno ed un'attenzione nel corso degli anni che non verranno meno nemmeno ora. La sua straordinaria carriera in Italia e nel Gruppo è stata celebrata con affetto e ricono-

scenza lo scorso 11 gennaio, presso la Cantina Venti e Venti di Medolla, dove hanno presenziato anche Anna Maria Braun, CEO del Gruppo B. Braun e Markus Strotmann, membro del Management Board, insieme al Country Board e ad altri colleghi italiani. Con loro, in rappresentanza delle istituzioni locali la Vicesindaco Letizia Budri e l'Assessore all'Innovazione Marina Marchi, che hanno voluto sottolineare il grande contributo al territorio dell'area mirandolese.



"Mirandola, Coronati Consulting Lab cresce e crea nuovi posti". Si rinnova la collaborazione con "Mirandola Offro Lavoro"

Si rinnova anche per il 2024 e sempre con cadenza mensile la collaborazione de L'Indicatore Mirandolese con Mirandola offro Lavoro, per fare incontrare l'offerta del lavoro con chi è alla ricerca di un'occupazione. Le realtà imprenditoriali locali sono numerose e altrettante numerose sono le figure professionali ricercate. Il punto di forza di questa collaborazione vuole essere quello di arrivare anche a chi si sente lontano dai social e preferisce la carta stampata. A dialogare con le aziende

Francesca Monari amministratrice della pagina Facebook "Mirandola offro lavoro" ed ex selezionatrice del personale che questa volta ha incontrato Coronati Consulting Lab. Una realtà nata nel gennaio 2001, anche se la sua origine risale al 1995 come ditta individuale ad opera del Dott. Renzo Coronati che ha saputo passare il testimone con saggezza e lungimiranza alla figlia Serena, la quale con rispetto del lavoro passato sta proiettando l'azienda verso il futuro. Con un'esperienza venten-

nale nel settore medicale, sono due le principali attività che caratterizzano questa realtà imprenditoriale: consulenza e servizi di laboratorio. Tre invece le domande che Monari ha rivolto alla dottoressa Serena Coronati in qualità di rappresentante della Direzione. **Quali sono le figure professionali di vostro interesse?**

"Le figure che al momento stiamo cercando per implementare il team sono relative all'ambito della consulenza per marcatura CE di dispositivi medici, assicurazione qualità e affari regolatori, oltre all'ambito commerciale e marketing sempre relativo ai servizi sui dispositivi medici che la nostra azienda offre. I candidati devono avere conoscenze specifiche del settore, devono essere flessibili e possedere la capacità di lavorare in team con precisione e capacità organizzative."

Come fare per candidarsi?

Le richieste di candidatura possono essere inviate tramite e-mail alla Dr.ssa Serena Coronati: s.coronati@coronaticonsulting.it oppure tramite la nostra pagina di LinkedIn Coronati Consulting Srl."

Valutate anche personale senza esperienza?

"Per alcuni ruoli valutiamo anche personale senza esperienza da intro-

CONOSCETE PERSONE ALLA RICERCA DI UN'OCCUPAZIONE? PASSAPAROLA!

Il mercato del lavoro a Mirandola e nella Bassa modenese non si ferma mai. Tra le figure più ricercate negli ultimi quindici giorni anche: operai generici, operatori fiscali, baristi e cuochi, geometra, impiegato/a commerciale estero, autisti C CQC, operatori socio sanitari. I dettagli? Si trovano come sempre sulla pagina Facebook di Mirandola Offro Lavoro. È sufficiente inquadrare il QR Code.



dure in azienda tramite tirocinio formativo con l'obiettivo di creare le basi per una continuità nel rapporto di lavoro. Il tirocinio consiste nell'affiancamento a personale specializzato affinché la figura possa acquisire nuove competenze attinenti al proprio percorso di studi e approfondire le conoscenze calandosi nella nostra realtà aziendale. La caratteristica principale che un candidato deve avere è sicuramente la voglia di mettersi in gioco e accettare nuove sfide in un contesto lavorativo che è sempre in evoluzione ed espansione.



Le motivazioni che spingono le aziende ad usufruire delle Agenzie per il lavoro

Le ragioni che spingono le aziende ad usufruire dei servizi delle agenzie sono legate a diverse esigenze strategiche e operative.

Innanzitutto c'è la volontà di avvalersi di enti specializzati che possiedono un'ampia conoscenza del mercato del lavoro e la capacità di individuare il candidato più idoneo per ogni posizione. L'operato di queste agenzie poi non si ferma alla selezione: assumono i candidati prescelti e li mettono a disposizione dell'impresa cliente. L'esternalizzazione dei processi di reclutamento consente di alleggerire l'impegno organizzativo dell'azienda e offre la possibilità di accedere a una rete più ampia e diversificata di potenziali candidati. Le agenzie infatti possiedono database aggiornati e strutturati, frutto di una costante e mirata ricerca sul campo.

L'agenzia dunque è l'organo di mediazione che mette in relazione domanda e offerta di lavoro. Questa svolge un ruolo molto significativo occupandosi oltre che della vera e propria intermediazione anche di gestire la parte burocratica, sia per conto dell'azienda che del futuro lavoratore. Inoltre, la scelta di rivolgersi a un'Agenzia per il lavoro permette alle aziende di delegare le responsabilità legate agli adempimenti fiscali e amministrativi. Il lavoratore che presta servizio tramite agenzia non ha alcun costo. Le agenzie inviano a colloquio in azienda dei potenziali candidati ma a sceglierli per il ruolo richiesto è l'azienda stessa.





ECOELITE

di Mantovani

- DISINFESTAZIONI
- ESPURGO POZZI NERI CON TRATTAMENTO IGIENIZZANTE
- VIDEOISPEZIONI CON TELECAMERA
- DISOTTURAZIONI BAGNI, CUCINE E COLONNE FOGNARIE



@ecospurghi.mantovani@gmail.com Cell 389.6898770
ANNI DI ESPERIENZA - SERVIZIO PRONTO INTERVENTO



Picco influenzale superato, ma in lento calo Bronchioliti e streptococco preoccupano ancora

Il peggio sembra essere passato, ma potrebbero esserci ancora dei colpi di coda piuttosto significativi: i casi di sindromi simil-influenzali sono in calo dall'inizio del 2024, dopo che hanno toccato il picco nell'ultima settimana del 2023, quando anche tantissimi mirandolesi si sono ritrovati a trascorrere a letto le festività o, in molti casi, a dovere ricorrere a cure ospedaliere nel caso di anziani o bambini piccoli. Ricordiamo che nella settimana dal 23 al 27 dicembre furono 172 gli accessi di bambini ai servizi ospedalieri da Mirandola. Fortunatamente solo pochi hanno necessitato di ricovero, ma il numero di casi è stato molto alto e la riduzione dei casi, anche a gennaio, è lenta.

Oltre all'influenza e al Covid, il virus respiratorio sinciziale, le bronchioliti, il rinovirus e in ultimo, l'infezione da Streptococco registrano ancora casi importanti. Il punto, lo scorso 18 gennaio, lo abbiamo con Alessandra Fantuzzi, dirigente medico di sanità pubblica (foto) e, nuovamente, con Silvia Cattani, pediatra di libera scelta e segretaria provinciale della Federazione Italiana Medici Pediatri. "Questa ondata di influenza ha colpito tantissimo i bambini con sintomi anche importanti: febbre alta, che dura anche diversi giorni, naso che cola, tosse e sintomi gastrointestinali. I virus respiratori che circolano sono tanti. Non solo l'influenza ma anche il covid e il virus respiratorio sinciziale

che soprattutto nei bambini piccoli può essere particolarmente pericoloso" "La bronchiolite è lo spauracchio di noi pediatri - afferma Silvia Cattani - perché colpisce le basse vie respiratorie e può richiedere anche una assistenza ospedaliera. In questa prima parte di gennaio abbiamo poi visto emergere l'infezione da streptococco, batterica non virale che si cura con l'antibiotico. I pediatri di libera scelta possono fare il tampone e procedere subito con la terapia adeguata, con un farmaco molto usato in età pediatrica. Io sconsiglio i tamponi fai da te in farmacia perché una volta che il tampone è positivo bisogna consultare il medico quindi sarebbe meglio farlo direttamente dal pediatra. Le misure preventive per evitare contagio? Arieggiare bene gli



ambienti, lavare le mani, e seguire le regole di una buona convalescenza, compresa quella di non anticipare il rientro a scuola. Per i bambini molto piccoli l'allattamento al seno rappresenta una ottima prevenzione. Quest'anno abbiamo puntato anche sulla vaccinazione antinfluenzale dei bambini della fascia 0-6 anni. Auspichiamo che nei prossimi anni ci sia una forte risposta da parte delle famiglie"

Disturbi spettro autistico: migliorare presa in carico e assistenza

È stato presentato mercoledì 24 gennaio il documento condiviso per migliorare il percorso di diagnosi, presa in carico e assistenza delle persone autistiche a livello provinciale. L'occasione è stata il convegno "Percorso diagnostico terapeutico assistenziale del disturbo dello spettro autistico (PDTA) per la fascia d'età 0-17 anni" tenutosi presso il Centro Servizi Unimore di Modena. L'incontro era rivolto a professionisti sanitari di Ausl, Aou e Ospedale di Sassuolo, rappresentanti di enti locali, Ufficio Scolastico Provinciale, Terzo settore, privato accreditato, volontari e famiglie, molti dei quali sono intervenuti come relatori dell'evento. L'obiettivo principale del PDTA presentato è il miglioramento del percorso di diagnosi, della presa



in carico, dei trattamenti e della continuità assistenziale, all'interno delle reti interdisciplinari territoriali ed ospedaliere che garantiscono la costruzione di un 'sistema curante'. Il documento sarà attuato e monitorato nel tempo in stretta sinergia con le famiglie, le associazioni, le istituzioni scolastiche, i servizi sociali e disabili, nel rispetto dei valori di equità, autodeterminazione ed empowerment delle persone affette da disturbi dello spettro autistico.



"La sostenibilità è il nostro presente che guarda al futuro": il messaggio arriva dalle medie Montanari

Conclusa la seconda edizione di "Sosteniamo la Terra". Educazione scolastica e partecipazione nei progetti premiati delle classi terze

Conoscere l'ambiente per comprendere come intervenire per sostenere la terra. "Sosteniamo la Terra" è un progetto della scuola media Francesco Montanari giunto alla seconda edizione e ha visto protagonisti i circa 250 studenti delle classi terze della scuola. Innanzi ad una sala gremita dell'auditorium Rita Levi Montalcini, il 18 gennaio 2024, i rappresentanti hanno presentato i loro elaborati digitali. Un progetto etico per diffondere il valore dall'ambiente e il rispetto dei luoghi in cui le persone vivono per garantire a chi verrà dopo di noi di godere degli stessi privilegi ricevuti da chi ci ha preceduto. "La sostenibilità ambientale - dichiarano i ragazzi - è il nostro presente

che guarda al futuro attraverso l'educazione scolastica e la partecipazione condivisa degli studenti per gettare insieme le basi per quando saranno grandi e dovranno affrontare i problemi del pianeta." "L'intento dell'iniziativa - afferma la Dirigente scolastica Anna Oliva - è sempre quello di formare cittadini, persone e consumatori consapevoli perché senza una conoscenza e coscienza profonda dei temi ambientali non può esserci cambiamento. Il cuore delle attività è stato quello di vedere i ragazzi impegnati a discutere e informarsi per mesi sui significati di sostenibilità. I professori. Alessandro Ragazzoni e Luca Falasconi dell'Università di Bologna hanno presentato ai giovani studenti alcuni



principi di economia circolare, agricoltura sostenibile e cambiamenti climatici. Alle lezioni sono seguite le visite al caseificio "La Cappelletta" per ricostruire l'intera filiera produttiva del Parmigiano Reggiano." In conclusione prima di decretare i vincitori, ai quali sono andati ceste di prodotti tipici del territorio donate da Coldiretti, la dirigente scolastica Anna Oliva ha invitato la platea

ad una riflessione: "Comunque la giuria abbia deciso, perde chi pensa che il nostro pianeta lo salverà qualcun altro; perde chi pensa che solo i grandi eroi possano essere i protagonisti del cambiamento. Vincono le piccole azioni quotidiane di attenzione all'ambiente, che se moltiplicate per milioni di persone, possono trasformare il mondo." L'Assessore Marina Marchi, presente all'evento, nel condividere anche l'impegno della Amministrazione comunale sul tema ambientale, ha voluto sottolineare e rimarcare l'importanza del progetto e di come la sensibilizzazione e il comportamento dei più giovani possa essere determinante nella sostenibilità del nostro pianeta.

Una panchina gialla per contrastare bullismo e cyberbullismo

Mirandola ha la sua panchina gialla contro il bullismo. Si è svolta nella mattina di sabato 13 gennaio scorso presso la Scuola Media "F. Montanari" la celebrazione per l'inaugurazione della "Panchina gialla". Si tratta di un'installazione

simbolica, già oltretutto presente in numerosi istituti scolastici su tutto il territorio nazionale, che vuole ricordare l'importanza della prevenzione, del contrasto e soprattutto della lotta contro ogni forma di bullismo e di cyberbullismo. Due piaghe, particolarmente

attuali, che minacciano la serenità di tanti giovani e giovanissimi. L'inaugurazione, ha coinvolto in primo luogo la scuola e l'Amministrazione Comunale, rappresentata per l'occasione dalla Vicesindaco Letizia Budri e dall'Assessore all'Istruzione Marina Marchi.



La 3ª E del Galilei in pista: sugli sci e sul ghiaccio

Lunedì 15 gennaio la 3ª E dell'Istituto "Galilei" ha svolto un'ora di educazione fisica molto speciale: pattinando sul ghiaccio, presso la pista di ghiaccio allestita presso il centro sportivo polivalente di Mirandola. Un bel momento di sport che ne segue un altro altrettanto bello: i tre giorni sulla neve sempre organizzati dall'Istituto Galilei nei giorni del 12, 13, 14 gennaio, quando ben 75 studenti della scuola si sono recati sulle piste

di Madonna di Campiglio per tre giorni di sci alpino con i maestri di sci. Una bella iniziativa di sport e aggregazione insieme che ha raccolto l'entusiasmo dei ragazzi che vi hanno preso parte come e dei docenti di scienze motorie e sportive. L'auspicio - fanno sapere dalla scuola - è che queste iniziative siano sempre più frequenti e che la collaborazione con il Comune di Mirandola possa continuare

migliorando sempre di più. Lo sport è fondamentale per i ragazzi e per gli adulti, è salute e prevenzione di malattie, è benessere, è socializzazione e aggregazione, lo sport è inclusione. Opportuno sarebbe praticarlo a livello scolastico e non, con regolarità. E così anche gli sport invernali: attraverso la scuola si potrebbero coinvolgere molti ragazzi tra i quali anche quelli che da soli non riuscirebbero a praticare queste attività sportive.



Scuole superiori: partite le iscrizioni per il nuovo anno scolastico

Sono partite giovedì 18 gennaio scorso le iscrizioni alle scuole superiori modenesi tra cui anche a quelle di Mirandola, attraverso il portale unico del Miur in cui sarà possibile accedere per inoltrare la domanda per le classi prime delle

scuole secondarie di secondo grado. Lo scorso anno scolastico gli iscritti alle classi prime delle scuole superiori della provincia di Modena erano complessivamente 8.211 (dato che comprende anche gli studenti provenienti da fuori provincia e i

ripetenti); di questi 960 a Mirandola. Attualmente, nel territorio modenese, ci sono complessivamente 36.599 iscritti agli istituti superiori per un totale di 1.577 classi, mentre alle scuole secondarie di primo grado (le cosiddette scuole

medie) ci sono 19.832 studenti distribuiti in 890 classi. Per l'iscrizione occorre collegarsi al sito. È possibile farlo anche inquadrando il QR Code a fianco



FARMACIA COMUNALE MIRANDOLA
per sentirsi bene

I NOSTRI SERVIZI

- TELEMEDICINA:
- ELETTROCARDIOGRAMMA
- HOLTER PRESSORIO
- HOLTER CARDIACO
- AUTOANALISI DEL SANGUE
- TEST DIAGNOSTICI
- MISURAZIONE PRESSIONE
- PRENOTAZIONE CUP E SAUB

RINNOVATO REPARTO DERMO-COSMESI

ORARI DI APERTURA
dal lunedì al venerdì 8.30-13.00 / 15.30-19.30
sabato mattina 8.30-13.00

Via Fogazzaro, 8 - Mirandola
tel. 0535 24371 - info@farmaciacomunalemirandola.it
www.farmaciacomunalemirandola.it



CULTURA

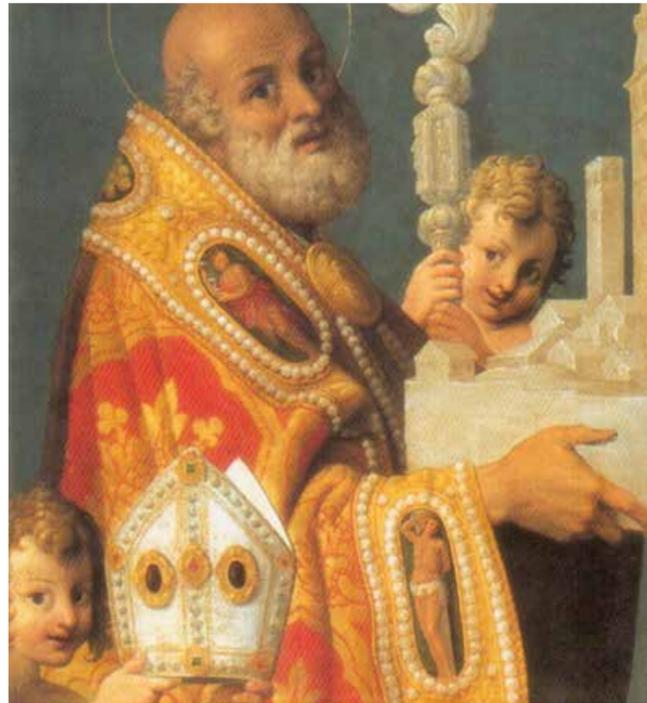
“San Geminiano: e se fosse nato a Gavello?” Documenti storici e scoperte lasciano aperta più di un'ipotesi

La ricostruzione meticolosa di Sergio Poletti della vita del Santo, a qualche giorno dalle celebrazioni del Patrono di Modena

Il Santo Protettore di Modena è San Geminiano, considerato nativo di Cognento. I fedeli lo festeggiano il 31 gennaio perché in quel giorno morì, anziano, nel 397 e il suo corpo è bene in vista nel Duomo di Modena, con autentica papale di Pasquale II e di Matilde di Canossa e prima tumulazione e ricognizione del 1106. Seconda il 17 luglio 1184, di papa Lucio III; rilievi di Agostino di Antonio di Duccio (1418 ca- 1481 post). Ultima ricognizione sulle ossa nel 1955.

Una chiesa alla Cuppina... Ma sue reliquie spuntano anche a Venezia, Pontremoli, a San Gimignano ed è ben noto che i suoi natali furono rivendicati pure dagli abitanti di Gavello, perché alla Cuppina (sul Dosso, località Tre Gobbi, frazione Gavello di Mirandola), prima ancora che sorgesse la cattedrale romanica di Modena (1099), c'era una chiesetta proprio dedicata al Santo, già nel Mille (documenti dal 1038). I resti della chiesa furono trovati sotterrati nell'attuale proprietà Solera. Tempio minuto, forse a una sola campata, travature in legno secondo uno stile romanico primitivo, ma con dodici colonne marmoree bianche con capitelli, nei pressi dell'altare. Il sito oggi dà sul canale Gavello; la casa che lo includeva è stata abbattuta per il terremoto del 2012.

Leggende e documenti. Troppe leggende su questa figura di vescovo, che combatté l'eresia ariana, ma che alla sua nomina tanto si impressionò a tal punto da tentare una fuga nel bosco e troppe fake news sono state scritte da biografi che lo danno tutto modenese e autori di pochi miracoli, alcuni dei quali, in effetti, non avvennero mai. Vedila storica che il Santo, mandando nebbia, avrebbe confuso la strada ad Attila, che proseguì altrove. La strada per Modena era una sola ed Attila non avrebbe potuto sbagliarla, ma sia chiara la faccenda: Attila era in Italia con gli Unni nel 452, Geminiano morì nel 397, a circa 85 anni. Il barbaro non passò mai da Modena, allora centro povero, malsano e paludoso! Fu fermato invece a Governolo mantovano, sul Po, da Papa Leone, dalla fame, dalle malattie



dei suoi soldati e dalla peste. Stesse fake news adottate a San Gignimano, in Toscana, sempre a proposito degli Unni. Le “Vite” su San Geminiano (di famiglia romana, come afferma Sorrentino?) sono inoltre in netta contraddizione, l'un l'altra, perché riferite più che altro ad un...mito, a varie leggende. Un abate di Nonantola, poi il Varesani (Meditazioni sopra la vita di San Geminiano vescovo e protettore di Modena e, nel 1581, Sancti Geminiani episcopi Mutinensis Vita, in cui si legge: ... Mutinensis vico-Gabellum appellabant extitis oriundis: "...nel villaggio di Gavello sei nato..."), lo Spinelli, nel 1906 (cfr. La Festa-la Fiera-La Fonte di San Geminiano, recensito dall'Indicatore Mirandolese numero 4); Gaspare Silingardi (1593-1607), Vite latine dei vescovi, optano dunque per i natali a Gavello (nel 331?); don Antonio Bellini, storico, in La Cittadella n.º 6, del febbraio 1953, ha scritto un pezzo intitolato: Gavello patria di San Geminiano. **Perché Gavello?** E vi diciamo il perché della scelta di Gavello. Perché il religioso che combatteva le

eresie, in particolare l'eresia ariana e il diavolo, un giorno, essendo un esorcista famoso, fu chiamato a compiere un lungo viaggio con meta Costantinopoli, per raggiungere la famiglia di Flavio Claudio Giuviano (331-364, imperatore romano dal giugno 363 per soli otto mesi), disposto a tutto per far guarire la figlia, schizzata e indiavolata quanto non mai, e che Geminiano risanò o calmò totalmente (vedi la formella in Duomo, a Modena), ricevendo doni magnifici. Guarigione che in documenti d'epoca

racchiusa in specie di manubriati. (cfr. S. Poletti: Ottocento e Novecento, grafiche Redolfi). Alla Diocesi di Carpi l'idea di un San Geminiano gavellese è sempre piaciuta, tanto che la Santa sede concesse un'ufficiatura liturgica speciale in onore del medesimo, e questa durò fino al 1952.

di re Rachis, re dei Longobardi, alla diocesi di Modena. Donazione confermata da un documento del IX secolo di Ludovico Pio, il quale fa riferimento al castello del villaggio e agli allevamenti ittici: Gabellum Castrum, cum suis piscaris, quod ab antiquo tempore Massa Sancti Geminiani super quibus est praeceptum Rachisii Regis ostensum; similiter et Desiderii...

Il più importante diploma, dopo quello di Gioviano e il sopra detto, che fa riferimento a San Geminiano, è dell'anno 822. Per la cronaca aggiungiamo: Gioviano, l'imperatore, è sepolto a Costantinopoli. Il suo predecessore fu Giuliano, il successore Valentiniano I. Geminiano fu oggetto di culto per merito del successore Teodulo che gli fornì la tomba prima, con cappella. Qual'era?

A Mutina, scrisse il Santo Ambrogio, ci sono solo “cadaveri di città”. Meglio Cittanova, dove il suo popolo si era trasferito, meglio Gavello?

Scavi, ritrovamenti e testimoni. Leggiamo pure in una memoria del 3 gennaio 1824 che descrivendo scavi alla Cuppina, Giovanni Pozzetti, lavorando alle radici di un grosso olmo, trovò un archetto di mattoni, con pietre grandi due oncie, larghe sei oncie e lunghe un braccio gagliard; emersero ossa ordinate: la testa con denti naturali e tutto lo scheletro. Testimoni: Ignazio Greco, Giacomo Bocchi e il prete. Questo episodio attirò molta gente nell'ex luogo di culto, destando vivissima impressione per parecchi giorni e vi fu chi credette di aver scoperto la vera tomba di un Santo,

racchiusa in specie di manubriati. (cfr. S. Poletti: Ottocento e Novecento, grafiche Redolfi). Alla Diocesi di Carpi l'idea di un San Geminiano gavellese è sempre piaciuta, tanto che la Santa sede concesse un'ufficiatura liturgica speciale in onore del medesimo, e questa durò fino al 1952.



VOLONTARIATO

Il cuore di Avo Mirandola batte forte: tante iniziative e un corso per diventare volontari

La riduzione dell'attività ospedaliera in corsia a sostegno dei pazienti, iniziata nell'ambito delle restrizioni nell'emergenza Covid, è continuata a seguito della riduzione nel numero e nella durata delle degenze, ma non ha fermato di certo l'azione dell'Avo Mirandola, una delle associazioni di volontariato più attive in città e sul territorio al servizio delle persone più fragili. Con l'incremento di altre attività che vedono i volontari direttamente impegnati su altri fronti. A ricordare quali la sua Presidente Annamaria Ragazzi. “Con i nostri volontari siamo operativi in diverse case di riposo per anziani: alla Augusto Modena di San Felice sul Panaro, alla Cra di Cavezzo e al centro diurno di Mirandola” – sottolinea. “Inoltre, in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Mirandola, operiamo per il progetto Telefonata Amica, che si prefigge di contrastare la piaga della solitudine attraverso, appunto, una telefonata, ma non solo. I contatti telefonici avvengono



con cadenza settimanale a persone contattate preliminarmente dai servizi sociali e poi segnalate ad Avo che raggiunge sia telefonicamente sia fisicamente persone solitamente sole dando loro anche la possibilità di essere accompagnati in brevi uscite, dal fare la spesa a partecipare ad attività svolte sul

territorio. Il tutto con volontari appositamente formati e con periodici momenti di verifica. Una attività che se da un lato è di aiuto per queste persone, dall'altro ci permette di essere anche sentinelle rispetto all'insorgere di problematiche specifiche”. Per quanto riguarda l'attività ospedaliera, l'intenzione è

quella non solo di riprendere quella in reparto ma anche quella legata al progetto “Spezza l'attesa”, all'interno del Pronto Soccorso, dove spesso la tensione dettata sia dalla preoccupazione per lo stato delle persone care sia per l'attesa stessa, può agitare gli animi. “In questo caso il nostro operato è parlare e assistere parenti o stessi pazienti in attesa” – sottolinea la presidente Ragazzi. “Inoltre, saremo impegnati, con volontari formati, nel progetto Ausl di Modena Palestra della memoria”. Fatto sta che tutte queste iniziative necessitano di tanti volontari, patrimonio sempre più difficile da reperire sul territorio. Così come è difficile per molti nuovi volontari seguire i corsi di formazione. Ed è per questo che l'Avo Emilia-Romagna e l'Avo di Mirandola hanno lanciato un corso on-line di formazione destinato proprio ai volontari Avo. Al via il 13 febbraio. Tutte le informazioni per iscriversi e per conoscere le modalità del corso nella locandina sotto.

Comune e Avo insieme per combattere la solitudine

Grazie alla Presidente e a tutti i volontari AVO Mirandola per il rinnovato e sempre straordinario impegno a favore delle persone più fragili. L'Amministrazione Comunale crede e sostiene le iniziative AVO. Tra queste siamo orgogliosi di avere condiviso e finanziato convintamente il progetto “Telefonata Amica”, per combattere l'isolamento

e promuovere la socializzazione. Vero e proprio deterrente rispetto ai gravi rischi dell'abbandono. A volte mostrare vicinanza ed interesse, o proporre anche la partecipazione ad attività sociali e di gruppo, può creare gli stimoli giusti per guardare al futuro con rinnovato spirito”. **Federica Luppi - Assessore ai servizi sociali Comune di Mirandola.**



CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI AVO

QUANDO
 febbraio
 13 - 15
 20 - 22
 27
 DALLE 20.45 ALLE 22.00

COME
 IN MODALITÀ ONLINE
 CON PIATTAFORMA
 GOOGLE MEET
 IL LINK VERRÀ COMUNICATO
 AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE
 AL CORSO

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
 segreteria@avomirandola.it

**AVO
 MIRANDOLA**

avomirandolasegreteria@gmail.com
 375 5659707 - 339 6236795
 www.facebook.com/MirandolaAVO
 www.instagram.com/avomirandola/



TERRITORIO

Bonifica Burana: inaugurato a Cavaliera un grande impianto al servizio di tre province

Un'opera che servirà un'area di 324.000 ettari di territorio in cui vivono 335.000 abitanti tra le province di Modena, Ferrara e Mantova. Un grande impianto di sollevamento di nuova generazione per garantire una gestione sempre più efficace delle acque. È stato presentato lunedì 15 gennaio il nuovo impianto idrovoro Cavaliera, un'opera del Consorzio della Bonifica Burana. Opera da 68,1 milioni di euro finanziata da P.N.R.R., Italia Domani Piano di Ripresa e Resilienza, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Emilia-Romagna nell'ambito degli interventi di miglioramento del Sistema Irriguo e di Scolo del Bacino Burana-Po di Volano. Alla presentazione, per Mirandola, il **Consigliere comunale Guglielmo Golinelli**. "Era il 1996 quando il Consorzio ha iniziato a pensare ad una soluzione per l'area del Burana-Volano, a seguito dell'alluvione che aveva interessato diversi territori tra ferrarese, mantovano e bassa modenese. Era già evidente allora come la crescente urbanizzazione e i cambiamenti climatici fossero diventati un problema che andava gestito poiché la dotazione di infra-



strutture del territorio era ormai inadeguata per rispondere alle esigenze produttive ed abitative di un territorio profondamente cambiato nel corso degli anni. Non si trascuri il fatto che parliamo di un'area che dall'ultimo censimento 2021 conta quasi 113.000 imprese con 476.742 addetti impiegati, con un tasso di occupazione medio di oltre 50,6 punti (rispetto al dato italiano di 45,9). Nel 2022 le esportazioni agroalimentari italiane hanno sfiorato i 61 miliardi di euro (sul dato

di export totale di tutti i settori pari a 620 miliardi totali) e l'agricoltura è fortemente connessa alle infrastrutture deputate all'attività irrigua; nel Bacino Burana Volano ci troviamo nel cuore agroalimentare del Paese con decine di produzioni DOP-IGP apprezzate in tutto il mondo. Una rivisitazione degli impianti deputati al controllo della sicurezza idraulica, non è più ritardabile. Grazie alle risorse del PNRR sarà dunque finalmente messo in atto un concreto riallineamento tra il territorio e l'assetto di bonifica deputato alla sua salvaguardia e valorizzazione". "L'impianto ha potenzialità di scolo fino a 60 m³/s da costruirsi nel punto più congeniale per lo scarico in golena del Po, ovvero in località Malcantone, comune di Bondeno" - ha specificato il direttore del Consorzio Cinalberto Bertozzi. "A conclusione dell'opera, la portata idraulica che potrà essere scaricata nel fiume Po sarà di 100 m³/s. L'opera, che stima 78.000 uomini-giorno di lavoro, sarà dotata di un sistema di 12 pompe e di una serie di opere

complementari di viabilità locale e due ponti. Tra rendicontazione e collaudo, il termine dei lavori è previsto per il 30 marzo 2026". È una delle più rilevanti opere di bonifica che viene realizzata in Emilia-Romagna negli ultimi decenni. Una infrastruttura strategica non solo per far fronte alla siccità ma anche per la sicurezza nei momenti di piena.



DINAMICA GENERALE S.P.A. PRIMA ANCHE PER PARITÀ DI GENERE



Dinamica Generale, azienda di Poggio Rusco è specializzata sia nel campo dell'agricoltura di precisione che in quello biomedicale, ma recentemente anche per altro. Ha recentemente ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere, seguendo le linee guida della prassi di riferimento UNI PdR 125/2022, dimostrando il suo impegno verso un ambiente di lavoro che valorizza e rispetta le diversità. Il processo per ottenere la certificazione per la parità di genere è durato circa un anno. Dinamica Generale ha analizzato attentamente le politiche esistenti, ne ha implementate nuove. La certificazione ottenuta riflette l'impegno alla eliminazione di disparità salariali basate sul genere, la promozione di percorsi di carriera equi e la creazione di un ambiente di lavoro che incentiva diversità e inclusione.

complementari di viabilità locale e due ponti. Tra rendicontazione e collaudo, il termine dei lavori è previsto per il 30 marzo 2026". È una delle più rilevanti opere di bonifica che viene realizzata in Emilia-Romagna negli ultimi decenni. Una infrastruttura strategica non solo per far fronte alla siccità ma anche per la sicurezza nei momenti di piena.



SPORT

Calcio, Tennis, Nuoto e Basket mirandolesi si raccontano: tra un anno appena trascorso e uno tutto da vivere

Bilanci '23 e obiettivi '24: il viaggio all'interno delle società sportive della Città dei Pico prosegue esplorando risultati e programmi

Continua il nostro viaggio nelle società sportive storiche mirandolesi, tra bilanci 2023 ed obiettivi 2024.

Mirandolese Folgore Club "Nella mia analisi sulla società, parto dalla nostra Scuola Calcio - afferma Luigi Zottoli - perché grazie al lavoro esemplare di dirigenti e staff tecnici è cresciuta di ben 120 iscritti, ma l'obiettivo ambizioso è quello di arrivare tra i 340 e i 500. Bisogna però insistere sulle strutture e creare una sinergia con tutti gli altri Enti per migliorare l'offerta sportiva ed educativa. Con la prima squadra, alle difficoltà della prima parte di stagione, abbiamo risposto con la vittoria della Coppa Emilia Provinciale ed il 5° posto in classifica a 6 punti dalla seconda e lotteremo per obiettivi importanti nella seconda parte di stagione. Dopo l'avvio parziale del Centro Polifunzionale con la pista di pattinaggio su ghiaccio, poi, puntiamo ad inaugurare la bocciofila ed il bar".

Quarantolese "La prima metà del 2023 è andata molto bene a livello sportivo - dice Riccardo Manicardi della Quarantolese Calcio - la prima squadra, militante in Promozione, ha fatto un girone di ritorno entusiasmante chiudendo senza subire sconfitte e salvandosi all'ul-

tima giornata. Nella seconda metà dell'anno, invece, la prima squadra, dopo un discreto inizio, è incappata in una serie di risultati negativi complici i parecchi infortuni, tanto da essere ora in zona playoff. Il settore giovanile, dopo le difficoltà post covid, sta rifiorendo con tre gruppi che speriamo di continuare a far crescere. Gli obiettivi 2024, infine, sono mantenere come categoria la Promozione con la prima squadra facendo inoltre crescere il settore giovanile, anche con collaborazioni con realtà limitrofe".

Sanmartinese "Il bilancio 2023 è positivo - puntualizza Riccardo Martinelli della Sanmartinese Calcio, militante in Seconda Categoria - il nostro obiettivo, una salvezza tranquilla, si sta avvicinando: ci siamo ritrovati terzi in classifica alla fine del girone di andata. I ragazzi, dopo un primo mese con alti e bassi, ma era preventivato avendo cambiato 14 giocatori, hanno trovato la squadra e poi provare eventualmente a giocarci altri traguardi. Siamo infine molto contenti del nuovo Staff Tecnico, dal Ds Fontana, a mister Pignatti e tutti i suoi collaboratori, Malagoli, Marchetti, Barduzzi e il preparatore dei portieri Benatti che invece è con noi da 8 anni, come

molto orgogliosi dei ragazzi perché bravi giocatori, seri e attaccati alla maglia".

Mortizzuolese "Il bilancio 2023 è molto positivo, anche se l'inizio di stagione '23/'24 ha avuto alti e bassi avendo ringiovanito la squadra - fanno

sapere dalla Mortizzuolese Calcio - però siamo sempre lì a batterci con le più forti, sia in campionato che in Coppa, e anche se è calcio amatoriale il livello resta altissimo perché tanti giocatori hanno militato in campionati professionistici e dilettantistici. Il 2024, invece, sarà di preparazione alla Terza categoria: la società di Patron Lugli proverà a ricalcare i fasti di un tempo. Però fino a maggio lotteremo per vincere il campionato e la Coppa amatoriale Uisp".

Tennis Club Mirandola "Si è chiuso un 2023 pieno di soddisfazioni - precisa il maestro di tennis Andrea Donati - perché per la prima volta nella storia del Tc Mirandola, abbiamo messo a segno la vittoria del titolo regionale invernale della Coppa di Nonantola. Nel campionato degli Affiliati, invece, nonostante la retrocessione in serie D1 della prima squadra, la seconda squadra ha raggiunto i playoff in D1 e la terza squadra si è confermata in D3. Numerosi poi i riconoscimenti delle giovanili con l'under 16 maschile arrivata nelle prime otto in Regione e l'under 12 mista arrivata in finale regionale nel promozionale dopo aver vinto il titolo provinciale. Organizzati inoltre 3 tornei federali e numerosi tornei interni. Fiore all'occhiello del circolo, infine, il centro estivo Summer Games che ha accolto 200 bimbi dai 6 ai 13 anni e la Scuola Tennis con 80 partecipanti. Per il 2024 l'obiettivo è ritornare in Serie C con la prima squadra, puntare ai primi posti in Coppa Nonantola e Coppa Palmieri e aumentare a 6 i tornei federali, rafforzando le squadre giovanili e il numero degli atleti che parteciperanno ai tornei nazionali, potenziando il centro estivo con la costruzione di un'area bimbi".

Coopernuoto "Termina con successo il 2023 della Coopernuoto chiosa Gabriele Bonazzi - i nostri atleti hanno ottenuto infatti ottimi risultati nella fase regionale della Coppa Caduti di Brema a Riccione. Risultato storico per il settore maschile per la prima volta ha oltrepassato gli 11mila punti, guadagnandosi il 4° posto in regione a livello nazionale, le ragazze sono ad aggancio il 5° piazzamento con 10.442 punti. Notevoli le prove di Matteo Bertoldi 2° nei 200 farfalla, Christian Pellini 8° nei 200 rana, Pietro Rosi, miglior prestazione maschile nei 200 stile libero, Marco Ziveri 8° nei 200 stile libero, Christian Bernardelli 5° nei 1500 stile libero (16'00"30) e degli staffettisti Luca Dallaglio e Nicholas Davolio. Tra le ragazze, Giorgia Barozzi ha ottenuto la miglior prestazione nei 200 stile libero, Greta Caprara 5ª nei 200 e 400 misti, Giorgia Barozzi 4ª nei 400 stile libero, Matilde Vellani 7ª nei 200 rana, Giorgia Faietti 8ª negli 800 stile libero, Angelica Morini 4ª nei 100 farfalla ed ottime anche le staffettiste Arianna Morini e Chiara Dallaglio".

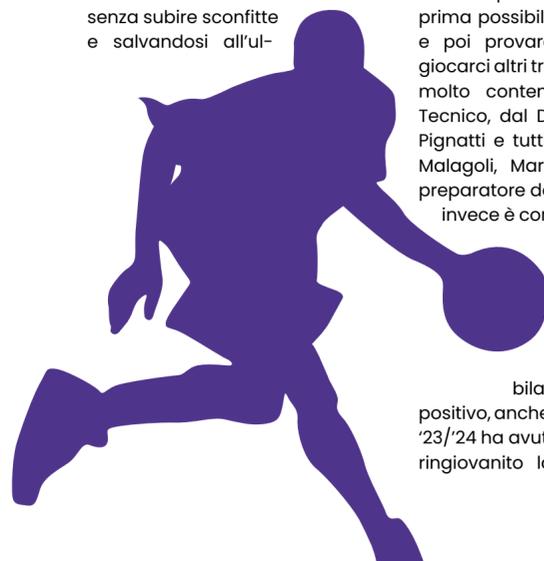
Pico Basket Nel corso del 2023 abbiamo consolidato la collaborazione con Pt-Medolla per i gruppi giovanili - racconta Alessio Duca di Pico Basket - apportando una crescita sia in termini di partecipazione che tecnica, come è accaduto anche per il Minibasket. Siamo inoltre riusciti a realizzare, con Avis, il primo Memorial Aleotti e puntiamo a riproporlo nel 2024, puntando sempre al miglioramento tecnico e all'offerta di qualità".

San Felice intollererà una via o una piazza al calciatore 'Mabo

È stata approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di San Felice sul Panaro, lo scorso 18 gennaio, la mozione presentata dal gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani", avente come oggetto l'intitolazione di una via o di un parco cittadini a Giuseppe Calzolari

(detto "Mabo", 1934-2005), il sanfeliciano che più in alto ha portato il nome di San Felice nel calcio. Ricordiamo che "Mabo" è stato calciatore, allenatore e dirigente del San Felice, calciatore del Modena in Serie B (1954/55), memorabile la sua rete nel 3-1 al

Treviso il 23 gennaio 1945. Calzolari è stato inoltre l'unico calciatore del paese, fino a ora, a comparire sulle mitiche figurine Panini. Sono molto felice che il Consiglio comunale abbia votato all'unanimità la mozione - ha dichiarato il Paolo Pianesani che l'ha presentata.



D&G motorS



FIAT



SKODA

OFFICINA E CENTRO REVISIONI

VENDETA E ACQUISTO
AUTO NUOVE, USATE E KMO

Viale Gramsci 129 - Mirandola



0535 20301

A MIRANDOLA DI FIANCO ALLA COMET

WWW.DEGAUTOGROUP.COM